



**ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
BENEDETTO
VARCHI**



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate

QUINTA sez. C



Approvato nella seduta dell'28/05/2020

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof. Giuseppina Borrelli

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Chiara Casucci



I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0007207 del 30/05/2020
04 (Entrata)

INDICE

1. Profilo dell'indirizzo: percorso, profilo professionale in uscita, risultati attesi	pg. 2
2. Emergenza Covid-19	pg. 4
3. Presentazione della classe	pg. 5
4. Obiettivi formativi ed educativi raggiunti	pg. 8
5. Attività integrative e/o di approfondimento	pg. 9
6. Attività nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»	pg. 10
7. Criteri di valutazione	pg. 12
8. Criteri di ammissione all'esame di Stato e di attribuzione del credito	pg. 16

ALLEGATI

A. Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento	pg. 18
B. Relazioni sulle singole discipline	pg. 22
Lingua e letteratura italiana	pg. 22
Storia	pg. 32
Filosofia	pg. 36
Matematica	pg. 41
Fisica	pg. 44
Lingua e letteratura inglese	pg. 48
Informatica	pg. 52
Scienze naturali	pg. 54
Disegno e Storia dell'arte	pg. 57
Scienze motorie	pg. 60
Religione cattolica	pg. 63
C. Verifiche o esercitazioni effettuate in vista delle prove d'esame e test delle simulazioni svolte	pg. 65
D. Griglie di valutazione	pg. 76
E. Elenco componenti Consiglio di classe	pg. 80

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

LICEO SCIENTIFICO Indirizzo Scienze applicate

Il percorso di studio del liceo scientifico - indirizzo scienze applicate è rivolto a far acquisire allo studente conoscenze e competenze particolarmente avanzate nelle discipline scientifiche e tecnologiche con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso



- sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
 - saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
 - saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti. elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
 - analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
 - comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30

2. EMERGENZA COVID-19

LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID

A partire dal giorno successivo alla sospensione dell'attività didattica in presenza, i docenti, allo scopo di continuare a perseguire il compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante l'inaspettata ed imprevedibile situazione pandemica, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che abilitano direttamente la didattica a distanza, le funzioni del Registro elettronico e l'impiego della mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare e laddove è stato necessario, come esplicitato nelle relazioni delle singole discipline, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di didattica "a distanza" legato alla emergenza COVID-19. I docenti hanno quindi adottato, declinandoli nel proprio specifico insegnamento, i seguenti strumenti e strategie per la didattica a distanza in modalità sincrona e asincrona:

- videolezioni giornaliere, massimo quattro per ogni classe quinta della durata di 50 minuti e programmate sulla base dell'orario settimanale in vigore, mediante l'applicazione "**Meet**";
- invio di materiale, registrazioni video, presentazioni e appunti attraverso il registro elettronico o tramite l'applicazione "**Classroom**" a disposizione della scuola;
- ricezione ed invio di correzioni degli esercizi attraverso la mail istituzionale, oppure tramite immagini su **Whatsapp** o **Classroom**;
- approfondimenti di argomenti con materiale multimediale e sitografia specifica.

Per gli studenti che presentano una certificazione L.104 (Comma 1 e Comma 3) a seguito della nuova modalità di didattica a distanza, sono stati rimodulati i PEI con obiettivi didattici/formativi raggiungibili attraverso metodologie operative adeguate allo studente.

Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo. (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni). Rispetto agli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe attualmente è costituita da 23 alunni (di cui 11 maschi e 12 femmine) provenienti dai centri del Valdarno e dalle zone circostanti.

n°	STUDENTE
1	Batacchi Azzurra
2	Biagiotti Vanessa
3	Boccaccini Alessandro
4	Casini Marco
5	Casini Nataniele
6	Caulfied Anna
7	Ciccarelli Alessia
8	Cinuzzi Alice
9	Coccimiglio Sofia
10	Fazzi Margherita
11	Giarelli Camilla
12	Iacomoni Andrea
13	Idrizaj Sara
14	Innocenti Alessio
15	Jazoi Redona
16	Mealli Carolina
17	Niccolai Francesco
18	Roghi Federico
19	Romoli Mattia
20	Rossi Gioia
21	Salvini Leonardo
22	Salvini Samuele
23	Senesi Tommaso

La classe 5^aC Liceo Scientifico Scienze Applicate, composta da 23 allievi (12 femmine e 11 maschi), iscritti per la prima volta all'ultimo anno in corso, proviene quasi interamente dall'originario gruppo classe, ad eccezione di un'alunna proveniente da Valona (Albania) che frequenta dalla classe seconda e di un alunno ripetente, subentrato a partire dall' a.s. 2018/19.

Nel corso del triennio nessun alunno è stato respinto, soltanto due hanno avuto la sospensione del giudizio finale in terza. Un alunno ha trascorso l'intero quarto anno in una esperienza di studio all'estero con Intercultura. (2018/19)

Il percorso didattico della classe non è stato lineare; in particolare nell'arco del triennio ha subito discontinuità nelle seguenti discipline: Lingua e letteratura italiana, Lingua e letteratura inglese, Matematica e Fisica, Scienze Naturali, Informatica, Storia dell'Arte.

Il sottostante schema riassume tale situazione:

CONTINUITA' DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	CLASSE III		CLASSE IV		CLASSE V		
	DOCENTE	ore	DOCENTE	ore	DOCENTE	Ore in presenza	Ore Dad* Videolezioni
Lingua e lett. italiana	VENANZI MARCO	4	VENANZI MARCO	4	GIULIANI SILVIA	4	4
Lingua e cult. straniera	MORANO LUIGI	3	MORANO LUIGI	3	CARDETI ALESSIO	3	3
Storia	CAPPELLETTI ELISA	2	CAPPELLETTI ELISA	2	CAPPELLETTI ELISA	2	1
Filosofia	CAPPELLETTI ELISA	2	CAPPELLETTI ELISA	2	CAPPELLETTI ELISA	2	2
Matematica	PIETROPAOLO ANDREA	4	MARTINELLI ALESSANDRO	4	SBARDELLATI PIERO	4	2
Informatica	CIMINO PAOLO	2	TRAVAGLINI FRANCESCA	2	CIMINO PAOLO	2	1
Fisica	MARTINELLI ALESSANDRO	3	MARTINELLI ALESSANDRO	3	SBARDELLATI PIERO	3	2
Scienze Naturali	LUCIANI PAOLA	5	NOCENTINI VERONICA	5	BORRELLI GIUSEPPINA	5	3
Disegno e storia dell'Arte	MORBIDELLI AGNESE	2	BARELLI DANIELE	2	BARELLI DANIELE	2	1
Scienze motorie e sportive	SCOTTI FEDERICO	2	LOVARI CATERINA	2	LOVARI CATERINA	2	1
Religione cattolica	CHIEZZI RICCARDO	1	CHIEZZI RICCARDO	1	CHIEZZI RICCARDO	1	1

* Le ulteriori ore settimanali di lezione previste dai quadri orari di indirizzo, sono state effettuate in modalità asincrona tramite Google Classroom, mail istituzionale, registro elettronico.

Questa mancanza di continuità ha inevitabilmente condizionato l'approccio degli alunni, soprattutto i più fragili alle varie discipline, pertanto nel corso di quest'ultimo anno scolastico i docenti del Consiglio di classe hanno cercato di stimolare costantemente le alunne e gli alunni alla puntualità nell'adempimento degli impegni, alla partecipazione costruttiva al dialogo educativo e si sono attivati per individuare e condividere strategie utili al recupero e/o all'approfondimento, a consolidare le conoscenze e le competenze disciplinari, nonché le capacità logico-espressive per poter costruire un progetto educativo efficace. Gli alunni dopo un inizio anno caratterizzato da una situazione talvolta faticosa sia da un punto di vista didattico che più strettamente disciplinare, hanno comunque (nonostante le difficoltà) condiviso il processo educativo e di crescita culturale attraverso le attività curriculari e partecipando ai vari progetti ed iniziative proposte dalla scuola (si veda a tal proposito il punto 5 del presente documento).

La maggior parte degli alunni ha mostrato nel corso dell'anno una progressiva maturazione, dimostrando un adeguato senso civico e di responsabilità, soprattutto durante la DAD.

Nella classe è presente un'alunna DSA, per la quale è stato redatto l'apposito PDP, in tale documento sono state specificate dettagliatamente tutte le misure dispensative e compensative adottate, anche in previsione dell'esame conclusivo.

Per una alunna è stato redatto un PDP linguistico su base BES dove sono esplicitate le motivazioni di tale scelte. Per tutti gli alunni che presentano una certificazione si fa riferimento ai fascicoli personali degli stessi agli atti della scuola.

Dal punto di vista cognitivo, la classe è caratterizzata da una discreta eterogeneità per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive, risultando divisa in almeno tre fasce di profitto. Un primo gruppo, formato da pochi alunni, ha partecipato al dialogo educativo in modo molto positivo e costruttivo e ha mostrato assiduità nello studio e nell'impegno ed è riuscito a conseguire la quasi totalità degli obiettivi previsti con ottimi risultati.

Un secondo gruppo, maggioritario, ha raggiunto risultati mediamente adeguati e, per alcune discipline, soddisfacenti, permangono per alcuni ancora difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nella esposizione orale e scritta.

Un terzo gruppo, formato da pochissimi studenti, è riuscito a colmare solo in parte le lacune pregresse e a raggiungere, in determinate discipline, gli obiettivi minimi.

Complessivamente la classe ha raggiunto nel corso dell'anno un livello di conoscenze generalmente sufficiente o discreto, in alcuni casi buono, ma permangono situazioni di problematicità, per lo più nelle discipline che prevedono uno scritto. La capacità di rielaborazione autonoma e critica delle conoscenze è, per la maggioranza degli alunni, non ancora soddisfacente.

Con la DAD e la sospensione della normale attività didattica, a causa dell'Emergenza Covid-19 lo svolgimento dei programmi è proceduto in modo sostanzialmente regolare per quasi tutte le materie, seppure con accorgimenti didattici declinati dai singoli docenti in base alle esigenze e ai bisogni educativi espressi dalla classe stessa; i docenti hanno comunque operato al fine di realizzare un disegno concettuale il più possibile unitario, sì che gli alunni potessero cogliere l'autonomia dei vari momenti disciplinari e, al contempo, scoprirne i punti di incontro. Pur rispettando il numero di

interrogazioni minime per l'orale stabilite in collegio docenti, ricorrenti sono state le verifiche scritte, anche in quelle discipline per le quali è prevista la sola valutazione orale; tali verifiche sono consistite in testi argomentativi, quesiti a risposta aperta e a scelta multipla, compiti di realtà. La frequenza alle lezioni è stata nel complesso regolare.

4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nell'elaborazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha fatto riferimento alle indicazioni contenute nel POF che, in merito alla formazione degli alunni, pone l'accento sullo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante prendendo coscienza della sua complessità, sulla maturazione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, sulla disponibilità al cambiamento, nonché sullo sviluppo di capacità critiche sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e favorendo l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Tutte le discipline, nella loro specificità, hanno concorso al raggiungimento di tali finalità:

Obiettivi educativi trasversali

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rispettare, con senso di responsabilità, gli impegni e le regole all'interno della classe e dell'istituzione scolastica;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- favorire un apprendimento che non si riduca ad una acquisizione passiva di contenuti, ma che sia punto di partenza per approfondimenti e riflessioni personali;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Obiettivi didattici trasversali

- sviluppare le competenze comunicative adeguandole a differenti situazioni e contesti;
- potenziare la conoscenza e l'uso dei linguaggi specifici;
- comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- istituire e riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento.

Obiettivi raggiunti

Conoscenze: la maggioranza degli studenti ha acquisito una conoscenza sufficiente delle varie discipline, ma solo per un numero ristretto di studenti si tratta di un'acquisizione approfondita, certa e consapevole, mentre gli altri manifestano lacune o incertezze in almeno una disciplina.

Competenze: in generale, anche se in misura variabile, gli alunni sanno sintetizzare un testo delle varie discipline, analizzare il pensiero di un autore ed esprimere le loro conoscenze con linguaggio abbastanza appropriato, nonostante alcuni di essi continuino a mostrare incertezze espositive.

Capacità: solo alcuni allievi hanno sviluppato una buona capacità di rielaborazione personale e critica degli argomenti trattati, mentre la maggioranza ha una conoscenza non molto approfondita delle discipline e una limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite in contesti diversi da quelli in cui sono state apprese.

5. ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Il consiglio di classe non ha ritenuto opportuno organizzare corsi specifici di recupero in alcuna disciplina. Le attività di recupero sono state svolte assieme all'intero gruppo classe all'inizio del secondo quadrimestre e, là dove si è ritenuto necessario, è stato svolto in itinere.

Per italiano è stata svolta una simulazione di prima prova; il 10 febbraio, quella ministeriale (testo allegato). Per matematica e fisica non è stata svolta la simulazione ministeriale a causa dell'emergenza covid -19.

Nel corso del triennio gli studenti sono stati interessati a varie attività extracurricolari promosse dalla scuola.

Classe III

- corsi di lingua straniera per il conseguimento della certificazione europea;
- progetto neve nel corso del terzo anno;
- progetto "Il quotidiano in classe";
- corsi di lingua straniera per il conseguimento della certificazione europea dell'Università di Cambridge P.E.T., FIRST Certificate;
- progetto ABOCA a San Sepolcro;
- progetto cyberbullismo con polizia postale.

Classe IV

- visita guidata alla scoperta della Roma barocca;
- stage Londra alla scuola Rose of York;
- opere musicali presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino a Firenze;
- tre alunni hanno partecipato allo "Stage di fisica" presso l'Università di Firenze;

- alcuni alunni hanno seguito i corsi per la certificazione di inglese FIRST,
- conferenze su argomenti scientifici;
- progetto "Il quotidiano in classe";
- progetto geogebra;
- uscita didattica visita al Battistero a Firenze.

Classe V

- hanno assistito a due spettacoli teatrali nell'ambito del progetto "il teatro a scuola". Il primo sulle Operette morali di Leopardi tenuto da A. Galligani; il secondo intitolato "Tagga;
- incontri, interni ed esterni, organizzati per l'orientamento universitario;
- alcuni studenti hanno preso parte a due uscite didattiche al Teatro dell'Opera di Firenze per le prove generale dell'opera lirica;
- progetto "Il quotidiano in classe";
- certificazione per BLS2;
- uscita didattica Milano museo del novecento e museo del design;
- Incontro per promuovere donazione sangue AVIS MONTEVARCHI;
- conferenze su argomenti scientifici;
- conferenze su argomenti filosofici-storici;
- visita didattica a VIRGO osservatorio europeo delle onde gravitazionali.

6. ATTIVITA' NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza, le relative tematiche hanno costituito un punto di riferimento costante, nel corso del triennio, durante tutto lo svolgimento del programma di storia e, in parte, di filosofia; nello specifico le tematiche affrontate sono state le seguenti:

Terzo e quarto anno:

- Il cammino dei diritti di libertà: le principali tappe del "costituzionalismo" dal medioevo all'età moderna attraverso l'analisi dei documenti più significativi:
- La *Magna charta*
- Il *Bill of Rights*
- La Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America e la loro Costituzione
- La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino e le costituzioni emanate nel corso della rivoluzione francese e dell'età napoleonica
- Le costituzioni della prima metà dell'800
- Lo Statuto albertino
- Monarchia assoluta e monarchia costituzionale
- Il principio della separazione dei poteri

Quinto anno:

- I vari tipi di costituzioni e la loro classificazione
- Il processo di formazione della Costituzione italiana; principi fondamentali del pensiero liberale, socialista e cattolico; il referendum istituzionale e l'elezione dell'Assemblea Costituente
- La Costituzione italiana: la struttura generale
- I Principi fondamentali: lettura, analisi e commento dei primi 12 articoli della Costituzione; tale analisi è stata fatta facendo di volta in volta riferimento anche ad altri articoli della Costituzione stessa, particolarmente significativi, riguardanti i rapporti civili, i rapporti etico-sociali e i rapporti economici; gli argomenti affrontati nello specifico sono i seguenti:
- La sovranità popolare, democrazia diretta e rappresentativa, il referendum, diritti e doveri, le libertà personali, i rapporti genitori-figli, la tutela della salute, la libertà di espressione artistica e di ricerca scientifica, la scuola come diritto e dovere, uguaglianza formale e sostanziale, il lavoro come diritto e dovere, il ruolo dei sindacati, il diritto di sciopero, la libertà di iniziativa economica, l'economia mista, i concetti di autonomia e decentramento, gli enti locali, la tutela delle minoranze linguistiche, i rapporti stato-chiesa, la tolleranza religiosa, gli stranieri, il rifiuto della guerra
- La separazione dei poteri nell'ordinamento giuridico-costituzionale italiano:
- Il parlamento: funzione legislativa e bicameralismo perfetto
- Il ruolo del governo
- Le funzioni del Presidente della Repubblica
- La magistratura e l'indipendenza del terzo potere
- Gli organismi europei e internazionali, il processo storico della loro formazione e le loro funzioni fondamentali. L'Unione europea e l'Organizzazione delle Nazioni Unite

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e definiti nei dipartimenti disciplinari, si articola nelle fasi:

1. **diagnostica o iniziale**, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
2. **formativa o intermedia**, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. **sommativa o finale**, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

1. **OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL METODO DI STUDIO.**
2. **PROVE SCRITTE:** prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato.
3. **PROVE GRAFICHE:** bozzetti, elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato.
4. **PROVE ORALI:** colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale.
5. **PROVE PRATICHE:** test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- Conoscenze acquisite;
- Competenze acquisite;
- Capacità acquisite;
- Processo di apprendimento;
- Metodo di lavoro;
- Uso degli strumenti;
- Impegno e partecipazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I percorsi PCTO, come da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	L'alunno non svolge la prova
2	L'alunno non possiede nozioni corrette. Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. Comprende minimamente le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. Sa identificare e classificare solo parzialmente. È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. Commette inesattezze e qualche isolato errore e nell'applicazione. Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. Espone in modo organico e chiaro. Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.

	<p>Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.</p>
8	<p>L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.</p>
9	<p>L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. Espone in modo autonomo e corretto. Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.</p>
10	<p>L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.</p>

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono valutati secondo il Piano d'Inclusione e i PDP e PEI opportunamente predisposti per i singoli allievi.

In particolare, per la **valutazione degli apprendimenti durante il periodo di Didattica a Distanza**, a seguito dell'emergenza Covid-19, a partire dal giorno 5 marzo fino al 10 giugno 2020, il Collegio dei Docenti si è espresso a favore della seguente modalità: assegnazione nella sezione *Valutazioni Orali* del Registro elettronico di due sole valutazioni sommative per ciascuno studente, senza distinzione di tipologia, la prima da registrare entro il 30 aprile, la seconda entro il 5 giugno 2020. Tali valutazioni sono scaturite dalla sintesi di vari indicatori associati a più tipologie di verifiche formative effettuate in Didattica a Distanza:

- **competenze verificate durante le videolezioni con Google Meet** tramite: verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole che di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati;



-
- **competenze verificate grazie a materiale restituito su CLASSROOM o via e-mail** (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
 - assiduità nella **partecipazione alle video lezioni**;
 - **interesse** dimostrato nelle attività di didattica a distanza
 - **contributo** durante le video lezioni;
 - **rispetto dei tempi stabiliti** relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Anche nella Didattica a Distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono valutati secondo il Piano d'Inclusione e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

8. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 10 del 16/05/2020 "**Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020**" in cui, in particolare, all'art. 3, comma 1a, viene stabilito che: "*Ai sensi dell'articolo 1, comma 6 del Decreto legge sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni: a) ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Decreto legislativo, gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2 del medesimo Decreto legislativo. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato*".

Nella stessa Ordinanza si precisa inoltre (art. 3 c. 3) che "*Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti*".

Per l'attribuzione del credito scolastico per l'a.s. in corso, nella stessa O.M., art. 10 comma 1, si precisa "*Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta*" e, comma 2, "*Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A alla presente ordinanza*".

I percorsi PCTO, come da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente (tabella C, O.M. 16/05/2020), il Collegio dei Docenti, nella seduta del 13 maggio 2020, tenuto conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19, che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi, sia interni che esterni all'Istituto, ha deliberato i seguenti criteri:

- minimo della fascia di oscillazione per gli studenti ammessi all'Esame di Stato con una o più insufficienze o per coloro che hanno ottenuto, in sede di scrutinio finale, una o più sufficienze per voto di consiglio;
- massimo della fascia negli altri casi.

ALLEGATI

ALLEGATO A

PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste, a partire dallo scorso anno scolastico (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o all'elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, a partire dall'a.s.2016/2017 la classe è stata coinvolta in percorsi di Alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- I. sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
1. acquisire conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

1. "La memoria orale": si è trattato di un progetto a cui ha partecipato tutta la classe, che ha coinvolto soprattutto le discipline di storia, italiano, informatica, al fine di sviluppare competenze di tipo trasversale afferenti all'area socio-relazionale e abilità informatiche (per la realizzazione del prodotto finale).

Nel progetto sono stati coinvolti due formatori esterni, la cooperativa sociale "Koinè" e la cooperativa "Elleuno, mentre le strutture interessate sono state quattro: la Rsa di Montevarchi, la

Rsa di Terranuova Bracciolini, la Rsa di Figline Valdarno (ASP Ludovico Martelli) e la Rsa di Bucine (Comune di Bucine).

Il progetto ha previsto l'attività dei ragazzi all'interno delle varie strutture con lo scopo di incontrare gli ospiti, familiarizzare con loro e fare delle interviste sul loro passato (in base a delle aree tematiche individuate in precedenza) e che ha visto poi la realizzazione di un prodotto finale (presentazione multimediale) pubblicato sul sito dell'istituto.

Sono stati inizialmente svolti tre incontri di formazione, due alla Rsa di Montevarchi e uno a scuola; questo periodo di formazione era finalizzato a fornire ai ragazzi informazioni sulle strutture, sulle cooperative sociali, sull'organizzazione e tipologia dei servizi e sull'aspetto sanitario e sociale, ma anche a fornire informazioni sulla parte più strettamente metodologica, cioè sulla modalità di realizzazione di un'intervista in base alla metodologia di stesura di un lavoro di diario biografico tematico secondo le indicazioni della LUA (Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari).

Infine, soprattutto durante il periodo estivo, gli alunni si sono recati nelle strutture, dove hanno realizzato le interviste e raccolto il materiale (audio, video, foto) che è stato poi rielaborato e inserito nel prodotto finale.

Mediamente sono state svolte 80 ore, comprendenti gli incontri di formazione, il lavoro di preparazione in classe e l'attività nelle strutture (con notevoli differenze tra gli alunni).

Oltre a questo progetto di classe, alcuni alunni hanno partecipato ai seguenti altri progetti trasversali:

2. Le diocesi: svolto nelle parrocchie di S.Andrea Corsini (Montevarchi) e di Terranuova Bracciolini; il progetto si proponeva di contribuire, attraverso la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale e lo svolgimento di attività educative, ricreative ed assistenziali, alla formazione umana, culturale e professionale degli studenti. Nell'ambito artistico-storico-culturale gli studenti si sono dedicati allo studio e catalogazione delle opere d'arte presenti nelle parrocchie e delle fasi di sviluppo storico delle stesse; nell'ambito del servizio alla persona hanno svolto attività di formazione attraverso organizzazione e gestione dei gruppi estivi.

3. Lavorare in un comune: stage presso il servizio finanziario del comune di Figline e Incisa Valdarno, in cui l'attività è stata finalizzata all'introduzione ai principi elementari della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, alla collaborazione nella predisposizione del D.U.P. 2019/2021, alla emissione mandati di pagamento, al supporto alla gestione ordinaria.

4. Il museo in valigia, in collaborazione con l'Università degli studi di Siena: si è trattato dell'attività di scrittura del testo e registrazione del filmato per audio-video guide con sottotitoli in inglese per alcune parti del Museo di preistoria "Paolo Graziosi".

PROGETTO	ALUNNI PARTECIPANTI
La memoria orale	23
Le Diocesi	4
Lavorare in un comune	1
Il museo in valigia	1

Attività svolte nella classe quarta

1. "La memoria orale": completamento del progetto del terzo anno; nei primi mesi di questo anno scolastico i ragazzi, lavorando al progetto per due giorni consecutivi in orario scolastico, hanno proceduto alla sbobinatura del materiale raccolto: a partire da questo materiale è stata realizzata la presentazione pubblicata nel sito della scuola.

Altri progetti sono stati i seguenti:

2. Il lavoro del giornalista: si è trattato di un percorso di educazione ambientale, di circa 10 ore, che ha interessato sia il settore della gestione dei rifiuti sia quello della comunicazione televisiva, proposto dall'emittente televisiva TV1 e realizzato in collaborazione con l'azienda CSAI (Csa Impianti) sulla raccolta dei rifiuti e la comunicazione con l'obiettivo di portare i ragazzi a confezionare un Telegiornale ambientale.

Nello specifico la classe si è occupata solo della parte teorico-ideativa del progetto, mentre la concreta realizzazione del prodotto finale è stata assegnata ad una classe del liceo Artistico Multimediale. I ragazzi hanno partecipato (in classe) a quattro incontri di formazione e successiva progettazione gestiti dal tutor esterno con interventi di personale dell'azienda CSAI; in questi incontri sono stati talvolta seguiti anche dall'insegnante di scienze naturali, prof.ssa Nocentini Veronica, che ha potuto fornire loro importanti precisazioni nell'ambito propriamente disciplinare; sono stati organizzati quattro gruppi di lavoro che hanno rielaborato le informazioni e prodotto messaggi/slogan sulle seguenti aree tematiche: il viaggio dei rifiuti, la raccolta differenziata, la tassa sui rifiuti (ecotassa), la chiusura della discarica di Podere Rota.

3. Lews: si è trattato di un modulo di 12 ore nel quale sono state affrontate e approfondite le dinamiche del mondo del lavoro, al fine di potenziare le cosiddette soft skills (competenze trasversali); il modulo, che si è svolto in quattro incontri pomeridiani della durata di tre ore ciascuno, ha trattato nello specifico i seguenti argomenti: il curriculum, il futuro del lavoro, competenze e figure professionali, canali di ricerca, autopresentazione, colloqui di lavoro.

Oltre a questi progetti alcuni alunni hanno svolto altri percorsi individuali:

4. Stage di fisica: svoltosi presso il Polo scientifico di Sesto Fiorentino, Dipartimento di Fisica e Astronomia, per 30 ore complessive, nella settimana di pausa didattica (dal 04/02/19 al 08/02/19); le alunne partecipanti hanno seguito lezioni teoriche e attività di laboratorio con il professor Samuele Straulino su argomenti del programma svolto in classe e approfondimenti (luce, onde sonore, circuiti elettrici, pendolo, piano inclinato, laser, raggi cosmici); lo stage si è concluso con la visita all'osservatorio astronomico di Arcetri.

5. Progetto Erasmus Plus e PON Irlanda: il progetto si è svolto nel periodo estivo, dal 06/06/19 al 10/07/19, presso Tralee, Contea di Kerry, Irlanda, in collaborazione con un istituto di Perugia sotto la guida di un'insegnante di tale istituto. Si è trattato di un soggiorno in famiglia, con attività lavorativa più o meno attinente al percorso di studio dalle 9 alle 16 con pausa pranzo: nello specifico da "Shaws" (negoziato di abbigliamento), "Mods e Minis" (negoziato per bambini) e "Action Lesotho" (libreria, volontariato).

PROGETTO	ALUNNI PARTECIPANTI
La memoria orale	23
Il lavoro del giornalista	23
Lews	4
Stage fisica	3
Erasmus plus e PON	5

Attività svolte nella classe quinta

1. Orienta il tuo futuro: il quinto anno è stato dedicato a varie attività di orientamento. In particolare, la classe ha seguito il progetto "Orienta il tuo futuro". Il progetto, svolto in collaborazione con la struttura Fo.Ri.Um di Santa Croce sull'Arno, ha avuto come obiettivo specifico quello di favorire l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente. Il progetto ha avuto una durata complessiva di 12 ore, metà delle quali svolte in classe e metà durante la partecipazione al seminario svolto ad Arezzo in data 26 novembre 2019 presso il palazzo dei Congressi. Tre alunne hanno inoltre partecipato a una conferenza tenuta da alcuni studenti del corso di laurea in medicina e Odontoiatria ("Testbuster"), con simulazione del test di ingresso.

L'ultima parte dell'anno, coincidente con la fase della Didattica a distanza per l'emergenza Coronavirus, è stata dedicata alla preparazione della presentazione per il colloquio orale.

PROGETTO	ALUNNI PARTECIPANTI
Orienta il tuo future	23

Atteggiamento e partecipazione della classe

In generale nelle attività svolte gli alunni hanno ricevuto giudizi positivi, anche se piuttosto differenziati tra di loro, per cui accanto a una partecipazione sufficiente per qualcuno, si sono registrati anche casi di giudizi ottimi e eccellenti; questi giudizi hanno tenuto conto dell'interesse e della partecipazione, ma anche della puntualità, dello svolgimento di compiti nei tempi previsti, della capacità di lavoro di gruppo e, quindi, del raggiungimento finale degli obiettivi.

Competenze globali acquisite

1. Capacità di relazionarsi e lavorare in gruppo (team-working)
2. Capacità di agire in autonomia all'interno di un ambiente di lavoro, con assunzione di responsabilità individuali
3. Aprirsi al confronto con gli altri
4. Capacità di riconoscere i ruoli, le responsabilità e le modalità di lavoro delle diverse figure professionali incontrate
5. Capacità di rispettare le regole
6. Comprensione e rispetto di procedure operative
7. Capacità di gestire informazioni, pianificare e organizzare, facendo attenzione anche alla precisione dei dettagli
8. Capacità di "problem solving"
9. Capacità di sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti.
10. Utilizzare strumenti dell'informatica per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi alle attività svolte; acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso di tali strumenti.

Segnalazione di eccellenze e criticità

Nel corso dello svolgimento del progetto Lews, durante il quarto anno, sono emerse alcune criticità, legate al fatto che la maggior parte della classe, già impegnata in un altro progetto e soprattutto avendo già effettuato un numero di ore superiore a quelle previste con la revisione dei nuovi percorsi PCTO (scese da 200 a 90), non ha frequentato tutti gli incontri previsti dal calendario, anche se caldamente sollecitata a farlo; per questo motivo l'attestato di frequenza del corso, in base ad una comune decisione tra il tutor esterno e quello interno, è stata fornita solamente a quattro studenti, ai quali sono state conteggiate le 12 ore del modulo.

ALLEGATO B

RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

Lingua e Letteratura italiana

DOCENTE Prof.ssa Silvia Giuliani

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe mi è stata affidata a partire dal corrente anno scolastico, dopo un percorso caratterizzato da grande discontinuità didattica nella maggior parte delle discipline.

Fin dall'inizio è stato evidente il basso livello generale di preparazione sia sul piano della produzione scritta che su quello dell'interpretazione testuale, livello rispetto al quale costituiva un'eccezione una modesta componente di ragazzi e ragazze più motivati e preparati, dotati di un autonomo metodo di studio.

Nel corso del I quadrimestre una parte della classe ha messo in atto un cammino lento ma costante verso una maggiore consapevolezza e responsabilità nei confronti dello studio e degli impegni scolastici, dimostrando un certo miglioramento nel profitto, soprattutto per quanto riguarda lo studio della letteratura. Permaneva comunque un gruppo di allievi caratterizzato da scarso coinvolgimento e interesse verso il dialogo didattico e le attività proposte.

Nel corso del II quadrimestre, in particolare a partire dal mese di marzo, in coincidenza con l'istituzione del percorso di didattica a distanza richiesto dall'emergenza sanitaria in atto, la classe ha affrontato con sempre maggiore apatia e difficoltà le attività proposte e le prove di verifica nelle nuove modalità, attestandosi su un livello globalmente mediocre, caratterizzato da superficialità e scarso senso critico. Permangono alcuni elementi di punta che, nonostante tutto, hanno continuato a lavorare con profitto, raggiungendo notevoli risultati.

Il fatto di aver visto la classe unicamente alle ultime ore della mattinata in entrambi i periodi scolastici non ha giovato all'ottimizzazione dei tempi attentivi e della concentrazione da parte dei soggetti più in difficoltà.

2. CONOSCENZE acquisite

L'acquisizione dei lineamenti di storia letteraria ha subito alcune decurtazioni a causa dell'instaurazione della modalità di didattica a distanza e ha riguardato in particolare alcuni approfondimenti sul romanzo del Novecento e sulla critica letteraria. Anche la quantità dei brani associati agli autori studiati è stata alquanto ridotta, coerentemente con le linee guida stabilite in seno al Dipartimento di Lettere; è rimasto comunque sostanzialmente stabile l'impianto di base del percorso per epoche e autori (si veda a tal proposito il dettaglio del programma svolto).

L'appropriazione del linguaggio specifico della disciplina non è stata raggiunta in modo completo da tutti gli studenti e per alcuni permangono difficoltà più o meno gravi.

3. COMPETENZE acquisite

Per quanto concerne la correttezza espositiva nello scritto e nell'orale, per l'uso corretto del lessico nell'analisi e nella critica dei testi esaminati, nella produzione delle tipologie testuali richieste, va sottolineato che la maggior parte degli studenti ha raggiunto livelli tra il sufficiente e il discreto, una minoranza ha ancora difficoltà a causa di carenze pregresse non colmate legate a un quadro di DSA o di difficoltà con la lingua italiana in quanto L2.

4. CAPACITA' acquisite

L'attività didattica in presenza e a distanza ha avuto come obiettivo costante quello saper operare collegamenti e confronti non solo fra autori di diverse epoche della storia della letteratura, ma anche in un più vasto ambito interdisciplinare. L'approccio dialogato ai testi proposti ha cercato di stimolare lo spirito critico dei ragazzi e sviluppare un senso estetico anche nei confronti dell'opera letteraria, sia essa poesia, prosa o testo teatrale.

Buona parte degli alunni ha raggiunto un livello di autonomia in queste attività, mentre per alcuni permangono varie difficoltà.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia utilizzata è stata essenzialmente quella della lezione frontale, sollecitando la partecipazione attiva degli studenti e privilegiando la lettura e l'analisi dei testi quale punto di partenza per ricostruire, anche attraverso la discussione e la riflessione guidata, la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari. In alcune occasioni gli studenti hanno presentato in classe riflessioni su letture e testi indicati dall'insegnante all'interno di lezioni di carattere "seminariale" e ciò ha conferito una maggiore vivacità alla lezione. Questo tipo di attività è stato utilizzato in particolare durante il periodo in cui si è attuata la DAD per stimolare un maggior coinvolgimento degli studenti.

In modalità DAD, insomma, si è cercato di portare avanti le stesse metodologie del primo periodo, spingendo però ad un grado sempre più alto l'autonomia di studio dei ragazzi, anche mediante la

progettazione di lezioni "Flipped Classroom" gestite dall'insegnante nel ruolo di "facilitatore". Nella prima fase numerosi allievi si sono distinti per la partecipazione, altri hanno manifestato minore interesse nei confronti della disciplina rendendo a volte l'azione didattica non facile nella sua gestione. Nella seconda fase, nonostante gli stimoli offerti, si è riscontrato un certo calo generalizzato nell'interesse e nella partecipazione, sempre commisurato al livello di partenza. A livello tecnico, nella seconda fase sono stati utilizzati alcuni programmi offerti dal pacchetto Gsuite per le scuole; in particolare è stato fatto ricorso alla piattaforma Classroom per la creazione di una classe virtuale attraverso la quale scambiare materiale, verifiche da valutare, ricerche e approfondimenti anche in forma multimediale (realizzazione di videolezioni), per istituire forum di discussione su libri o film o altre questioni dibattute a lezione; a quest'ultimo proposito, è stato utilizzato il programma Hangouts Meet per tenere lezioni in videoconferenza per un totale di 4 ore settimanali, a partire già dai giorni immediatamente successivi all'interruzione delle lezioni in presenza. Nel registro elettronico sono stati indicati contenuti e attività svolte in modalità sincrona e asincrona, oltre ad assenze e scadenze relative a compiti assegnati, secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo e le sue espansioni on line hanno costituito la base del percorso didattico in entrambe le fasi (cfr. *infra*, programma svolto); si è fatto poi riferimento ad alcuni podcast del palinsesto culturale di RAI radio3 per alcuni approfondimenti, nonché di videolezioni accessibili su Youtube o realizzate dalle case editrici inserite nella programmazione di alcune esperienze "flipped classroom" tenutesi durante il periodo della didattica a distanza.

A titolo facoltativo, ma fortemente consigliato, sono stati segnalati alcuni siti promossi dal ministero nell'ambito del potenziamento della didattica a distanza, in particolar modo quello di Rai play learning.

Sono state inoltre fornite schede e mappe elaborate dall'insegnante.

Tutti i materiali sopra citati sono stati accessibili mediante lim durante la prima fase, tramite bacheca del RE e piattaforma classroom a partire dalla seconda fase.

Per discussioni e esercizi in preparazione alla prima prova dell'esame di Stato (tipologia B e C) si è fatto riferimento al sito del settimanale internazionale.it e ai quotidiani in forma cartacea distribuiti nell'ambito del progetto "il quotidiano in classe", cui la classe ha aderito dall'inizio dell'anno e di cui abbiamo usufruito, ovviamente, durante la prima fase.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Durante il periodo della didattica in presenza, le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Alle verifiche orali sono stati affiancati questionari con domande aperte, semistrutturate ed analisi di testi letterari.

Le prove scritte hanno proposto le tipologie del nuovo Esame di Stato: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. E' stata effettuata a Febbraio una simulazione della prima prova comprendente tutte le tipologie sopra indicate, utilizzando sia tracce ministeriali assegnate in precedenza sia costruite ad hoc dai docenti dell'istituto.

Durante il periodo della didattica a distanza, come deliberato dal Collegio Docenti, sono state assegnate valutazioni sommative derivanti dalla sintesi di vari indicatori:

- competenze verificate durante le videolezioni con MEET tramite: verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole che di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati;
- competenze verificate grazie a materiale restituito su CLASSROOM o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza;
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel periodo di didattica in presenza, nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzati i criteri indicati dal Miur con griglie prodotte dal Dipartimento di Lettere, che sono allegate al documento finale.

Nel periodo di didattica a distanza, nella valutazione sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF integrati dalle indicazioni del Collegio Docenti online del 26 Marzo (cfr. circolare interna n. 268) in base alla quale si è provveduto a inserire nel RE entro il 30 aprile 2020 una valutazione sommativa, ossia UN SOLO VOTO per ciascuno studente sotto la rubrica "VALUTAZIONI ORALI", voto che deriva dalla sintesi di vari indicatori, già riportati nel punto 7 della presente sezione del documento.

9. PROGRAMMA SVOLTO

Testi adottati:

D. Alighieri, *La Divina Commedia*, nuova edizione integrale, a cura di A. Marchi, Paravia.

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, voll. 4, 5.1. 5.2,6, Paravia.

Contenuti

L'ordinanza ministeriale n. 10 del 16 maggio 2020 dispone all'art. 17 comma 1 punto b, che il colloquio orale dell'Esame di Stato preveda la discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso

Romanticismo

Inquadramento storico-culturale e caratteri fondamentali del Romanticismo italiano e europeo (francese, tedesco, inglese).

- Madame de Stael, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*: lettura e commento.
- G. Berchet, *La poesia popolare*, dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*: lettura e commento.

Alessandro Manzoni

Vita, opere, poetica, pensiero, critica letteraria.

Nel dettaglio:

- lettera del 9 febbraio 1806 a C. Fauriel sulla funzione della letteratura: analisi dei punti salienti
- *Lettre à M. Chauvet*: analisi dei punti salienti
- *Lettera sul Romanticismo*: analisi dei punti salienti
- *Il cinque maggio*: lettura, parafrasi e analisi del testo
- *I promessi sposi*: lettura di tutti i brani antologizzati

Giacomo Leopardi

Vita, opere, poetica, pensiero, critica letteraria

Lettura e analisi dei testi (parafrasi, interpretazione linguistica, retorica e contenutistica):

- Dallo *Zibaldone*: letture in antologia (T4a, T4b, T4c, T4o)
- Dai *Canti*: *L'infinito*, *La sera del dì di festa*, *A Silvia*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *Il sabato del villaggio*, *A se stesso*.
- *La Ginestra*: contenuti in generale; analisi del tema della "solidarietà" e della critica alla società contemporanea.
- Dalle *Operette morali*: *Dialogo della natura e di un Islandese*, *Il Copernico*, *Dialogo della Moda e della Morte*, *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*, *Dialogo di un folletto e di uno gnomo*, *Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie*.
- Lezione teatrale di approfondimento sulle *Operette morali* tenuta dall'attore A. Galligani.
- Visione del film-documentario *Il giovane favoloso* di M. Martone.

La Scapigliatura: il contesto storico e i protagonisti

Microsaggio: La *Bohème* parigina e l'opera di Giacomo Puccini (vista al Teatro dell'Opera di Firenze da una parte della classe e approfondimento p. 176-177 del libro di testo.)

Testi:

A. Boito, da *Il libro dei versi*, *Dualismo*: lettura, parafrasi e commento.

Giosuè Carducci

Vita, opere, poetica, pensiero, critica letteraria

Testi:

Inno a Satana (espansione on line del libro di testo): lettura, parafrasi, commento.

Da *Odi barbare*, *Alla stazione in una mattina d'autunno*: lettura, analisi e commento.

Scrittori europei nell'età del Naturalismo

Panoramica della letteratura francese, inglese, russa nell'età del naturalismo, con particolare attenzione al Naturalismo francese.

Il Verismo

Inquadramento storico-culturale e caratteri fondamentali del Verismo italiano, anche in rapporto al Naturalismo francese.

Luigi Capuana: vita e opere.

testi: recensione ai *Malavoglia* (T10): riflessioni sull'autonomia dell'arte e sul canone dell'impersonalità.

Federico De Roberto: vita e opere.

Testi: *La paura*: lettura/ascolto (podcast di rai radio 3 e fotocopie) e commento in ottica interdisciplinare (la Prima Guerra Mondiale, la vita in trincea, la critica alle gerarchie del potere, l'antiretorica della guerra e i canti di guerra tra passato e presente).

Giovanni Verga

Vita, opere, poetica, pensiero, critica letteraria

Testi:

- dalla Prefazione a *L'amante di Gramigna, Impersonalità e regressione* (T2)
- da *Vita dei campi, Rosso Malpelo*, con un approfondimento interdisciplinare sullo sfruttamento del lavoro minorile.
- *Prefazione ai Malavoglia* (T6), con un approfondimento sulla lotta per la vita e il "darwinismo sociale".
- Da *Malavoglia*, letture T7 (*Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*) e T8 (*Il Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico*).
- Da *Novelle Rusticane, La roba*.
- Da *Mastro-don Gesualdo*, lettura T13 (*La tensione faustiana del self-made man*).
- Dialogo immaginario Verga-Zola p. 309.

Il Decadentismo

Inquadramento storico-culturale e caratteri fondamentali del Decadentismo italiano e del Simbolismo europeo, con particolare attenzione ai temi e ai miti letterari in un'ottica trasversale (l'artista maledetto, l'esteta, l'inetto, il superuomo, la donna fatale, il forestiere della vita).

Baudelaire tra Romanticismo e Decadentismo: vita, opere e pensiero.

- Dallo *Spleen di Parigi, Perdita d'aureola*, p. 337.

- da *I fiori del male, Corrispondenze* (lettura, analisi, commento) e *L'albatro* (lettura, analisi, commento).

J.K. Huysmans

- da *Controcorrente*, cap II, T2 (*L'umanizzazione della macchina*).

-

Gabriele d'Annunzio

Vita, opere, poetica, pensiero, critica letteraria.

- Dal *Piacere*, T1 (*Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*) e T2 (*Una fantasia in bianco maggiore*) e T17 (*Il conte Andrea Sperelli*).
- Da *Forse che sì forse che no*, T6 (*L'aereo e la statua antica*)
- Da *Maia*, T8 (*Pregghiera a Erme: un inno alla macchina e al capitalismo industriale*).
- Da *Alcyone*, T13 (*La pioggia nel pineto*).

Giovanni Pascoli

Vita, opere, poetica, pensiero.

- da *Myricae*, T3 (*Lavandare, X Agosto, Temporale*)

A partire da questo punto il programma è svolto nella modalità DAD.

- Da *Poemetti*, T12 (*Italy*)
- Da *I Canti di Castelvecchio*, T14 (*Il gelsomino notturno*).

Il primo Novecento

Inquadramento storico-culturale, cenni di storia della lingua, le avanguardie europee e italiane.

Il Futurismo

I protagonisti e i manifesti.

Filippo Tommaso Marinetti

- Manifesto del Futurismo
- Manifesto tecnico della letteratura futurista
- Da *Zang tumb tuum*, T3 (*Bombardamento*).

Aldo Palazzeschi

- da *L'incendiario*, T4 (*E lasciatemi divertire!*)

Il Crepuscolarismo

I protagonisti e le tematiche

Guido Gozzano

- dai *Colloqui*, T2 (*La signorina felicità ovvero la felicità, sezioni I, III, VI*)

Italo Svevo

Vita, opere, pensiero, poetica.

- da *La coscienza di Zeno*, T5, T6, T7.

Luigi Pirandello

Vita, opere, pensiero, poetica.

- da *L'umorismo*, T1
- da *Novelle per un anno*: T3 e T4 (*Ciaùla scopre la luna, Il treno ha fischiato*)
- da *Il fu Mattia Pascal*, T5 e T6.
- da *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*, T9.
- da *Così è (se vi pare)*, T15
- da *Sei personaggi in cerca d'autore*, T 12

Visione integrale di *Enrico IV*, regia di F. Branciaroli, su Rai play Learning.

La classe ha inoltre assistito allo spettacolo teatrale a scuola "Tagga Pirandello" della "Compagnia dell'Osso" di Napoli.

Il periodo tra le due guerre:

Inquadramento storico-culturale, cenni di storia della lingua, il ruolo delle riviste e i rapporti tra gli intellettuali e il Fascismo. Introduzione alla narrativa straniera del primo Novecento e a quella italiana tra le due guerre.

Umberto Saba

Vita, opere, pensiero, poetica.

- da *Casa e campagna, La capra*
- da *Trieste e una donna, Trieste; Città vecchia.*
- da *Mediterranee, Amai; Ulisse.*

(da *Autobiografia, Mio padre è stato per me l'assassino* all'interno di un approfondimento sulla figura del padre in Saba, Tozzi e Kafka).

Giuseppe Ungaretti

Vita, opere, pensiero, poetica.

da *L'allegria, Il porto sepolto; Veglia; I fiumi; San Martino del Carso; Mattina; Soldati.*

L'Ermetismo

I protagonisti e la poetica

Salvatore Quasimodo

Vita, opere, pensiero, poetica

- da *Acque e terre, Ed è subito sera*

Eugenio Montale

Vita, opere, pensiero, poetica.

- da *Ossi di seppia, I limoni; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo; Forse un mattino andando in un'aria di vetro.*

- da *Le Occasioni, Non recidere forbice quel volto.*

La narrativa del dopoguerra: dal Neorealismo al Postmoderno

Inquadramento storico-culturale, l'evoluzione della lingua italiana, il ruolo dell'intellettuale, i protagonisti.

Elio Vittorini

- da "Il Politecnico", T2 (*L'impegno e la nuova cultura*)

Italo Calvino

- da *Una pietra sopra*, T3 (*Il mare dell'oggettività*).

Umberto Eco

- da *Postille a "Il nome della rosa"*, T6 (*Il postmoderno, l'ironia, il piacevole*)

Primo Levi

Linee essenziali del pensiero, della poetica e della produzione.

- da *Se questo è un uomo*, T12 (*L'arrivo nel Lager*)
- da *Il sistema periodico: idrogeno, zinco, ferro, piombo, mercurio, fosforo, cromo, argento, potassio, nichel, cerio, zolfo* (T13).

Leonardo Sciascia

Linee essenziali del pensiero, della poetica e della produzione.

da *Il giorno della civetta*, T17 (*L'Italia civile e l'Italia mafiosa*).

Approfondimento su *La scomparsa di Majorana* (crf. *Infra*) e visione del film *I ragazzi di via Panisperna* (su rai play learning).

Italo Calvino

Linee essenziali del pensiero, della poetica e della produzione.

- da *Il sentiero dei nidi di ragno*, T1 (*Fiaba e storia*)
- da *Le cosmicomiche*, T8 (*Tutto in un punto*)
- da *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, T9 (*La letteratura: realtà e finzione*)

Antonio Tabucchi

Linee essenziali del pensiero, della poetica e della produzione.

Approfondimento su *Sostiene Pereira* (cfr. *Infra*)

Dante Alighieri

Paradiso

Lettura, parafrasi e commento dei canti I, III, VI, XI, XV, XXXIII.

Riassunto di tutti i canti

Lecture



I quadrimestre: P. Levi, *Il sistema periodico* (limitatamente ai racconti *idrogeno, zinco, ferro, piombo, mercurio, fosforo, cromo, argento, potassio, nichel, cerio, zolfo*)

II quadrimestre: L. Sciascia, *La scomparsa di Majorana*

Spunti di discussione su questioni di cittadinanza e percorsi interdisciplinari:

- Intellettuale e società
- Intellettuale e progresso
- La "macchina" nella letteratura
- Il binomio città-campagna
- Letteratura e scienza (approfondimento su *Le Cosmicomiche* di I. Calvino e *Il sistema periodico* di P. Levi, limitatamente ai racconti *idrogeno, zinco, ferro, piombo, mercurio, fosforo, cromo, argento, potassio, nichel, cerio, zolfo*)
- L'etica dello scienziato (approfondimento su *La cosa* di U. Eco, da *Diario minimo*; *Vita di Galileo* di B. Brecht; *I fisici* di Dürrenmatt).

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO STORIA

DOCENTE Prof.ssa Elisa Cappelletti

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nel corso del triennio piuttosto eterogenea nell'atteggiamento verso lo studio e i risultati raggiunti, si è mostrata generalmente abbastanza interessata agli argomenti proposti, anche se per alcuni si è resa evidente la tendenza a distrarsi con facilità durante le lezioni e ad avere un atteggiamento di passività e poca partecipazione al dialogo educativo. L'impegno è stato generalmente abbastanza adeguato, anche se sono emerse, per alcuni, delle difficoltà per quanto riguarda la capacità di esposizione, di argomentazione e nella comprensione della problematicità insita negli avvenimenti storici studiati; questi alunni hanno anche dimostrato una non completa autonomia nell'organizzazione del lavoro, che si è tradotta nella tendenza ad uno studio a volte semplicemente mnemonico, non adeguatamente approfondito e subordinato al momento delle verifiche. Da parte di altri si è invece registrata una notevole continuità nello studio individuale e una positiva tendenza alla riflessione personale, maturata nel corso del tempo.

2. CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza di avvenimenti e sequenze specifiche
- Corretta collocazione spazio-temporale
- Corretto utilizzo di concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti in cui essi si collocano
- Comprensione e utilizzo di strumenti concettuali approntati dalla storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti
- Consolidamento della capacità di riconoscere, nello svolgersi di processi ed eventi, le interazioni tra i soggetti, gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi

3. COMPETENZE acquisite

- Consolidamento della consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fatti di natura diversa che lo storico seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici di fondo
- Capacità di utilizzare documenti storici per ricavare da questi informazioni significative, insieme alla consapevolezza dei problemi legati ad un corretto uso di queste fonti

4. CAPACITA' acquisite

- Consolidamento dell'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a spazi e tempi diversi, in modo da saper inserire in scala diacronica anche le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
- Acquisizione dell'attitudine a pensare criticamente il passato, per poter agire nel presente e progettare il futuro

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della storia, tenuto conto soprattutto della vastità del programma e della complessità dei contenuti e delle problematiche dell'età contemporanea, ha privilegiato la lezione classica di tipo frontale, sebbene arricchita da interventi volti ad approfondire alcune tematiche e dalla lettura, visione e analisi di alcuni documenti storici particolarmente significativi. Si è comunque operato in modo da far cogliere agli alunni gli intrecci economici, politici, sociali e ideologici che contestualizzano i vari eventi, evidenziando che non è l'avvenimento in sé l'oggetto della storia, bensì la sua problematizzazione e collocazione all'interno di un contesto più ampio di riferimento all'interno del quale soltanto l'evento ha un significato; proprio per questo motivo si è prestata particolare attenzione, nell'esposizione, alla storia delle idee e delle istituzioni e allo sviluppo del pensiero politico, in stretta connessione con l'educazione alla cittadinanza. In questa direzione si è tentato di proseguire, pur con delle difficoltà dovute alla eccezionalità della situazione, anche nella fase di Dad.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Castronovo, *Milleduemila, un mondo al plurale*, vol.3, La Nuova Italia Editric
Appunti forniti dall'insegnante (nella fase di Dad)
Video di introduzione o approfondimento degli argomenti (soprattutto nella fase di Dad)

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali (sia formative che sommative finali); nella fase di Dad sono state privilegiate le verifiche di tipo formativo
- Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta)
- Prove sulle competenze (analisi e comprensione di fonti storiche e brani storiografici), utilizzate anche in fase di Dad.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

All'interno del contesto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF, il giudizio, sia quadrimestrale che finale ha tenuto conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, consolidamento di un autonomo metodo di lavoro.

9. PROGRAMMA SVOLTO

L'economia mondiale tra '800 e '900 e la rottura dell'equilibrio

- Problemi e dinamiche politiche dell'Italia post-unitaria: Destra e Sinistra storiche; i rapporti tra stato e chiesa
- La seconda rivoluzione industriale: taylorismo e fordismo
- Il fenomeno dell'imperialismo
- Il socialismo e il movimento operaio in Europa
- Il pensiero sociale cattolico: Leone XIII
- L'Italia nell'età giolittiana
 - **La grande trasformazione**
- Competizioni interstatali, conflitti regionali, ideologie nazionaliste tra '800 e '900
- La prima guerra mondiale
 - a) Cause del conflitto
 - b) Da guerra lampo a guerra di trincea
 - c) La posizione dell'Italia: il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra
 - d) La svolta del 1917: l'entrata in guerra degli Stati Uniti
 - e) La fine del conflitto e i trattati di pace
- La rivoluzione russa
 - a) La situazione della Russia all'inizio del XX secolo: la rivoluzione del 1905
 - b) La rivoluzione del febbraio 1917
 - c) Lenin e le *Tesi di aprile*: il ruolo dei soviet
 - d) La rivoluzione d'ottobre e l'instaurazione del governo rivoluzionario bolscevico
 - e) La guerra civile, il "comunismo di guerra" e il passaggio alla Nep
 - **L'Europa tra totalitarismi e democrazie**
- Il fascismo in Italia
 - a) La situazione italiana nell'immediato dopoguerra
 - b) La marcia su Roma e la presa del potere da parte di Mussolini, le elezioni del 1924 e l'uccisione di Matteotti
 - c) La costruzione del regime: le "leggi fascistissime" (1925-26)
 - d) La politica interna: la repressione, l'organizzazione del consenso, i rapporti con la Chiesa, la politica economica
 - e) La politica estera: gli anni Venti e la svolta del 1935: la conquista dell'Etiopia, l'avvicinamento alla Germania (l'Asse Roma-Berlino e il patto d'Acciaio) e l'emanazione delle Leggi razziali
- Il nazismo in Germania
 - a) La situazione della Germania dopo la guerra: la repubblica di Weimar
 - b) Il *Mein Kampf* e il programma di Hitler
 - c) La rapida ascesa di Hitler e la presa del potere
 - d) La costruzione dello stato totalitario tra consenso e repressione

- e) La persecuzione antiebraica: le leggi di Norimberga, i campi di concentramento, la “soluzione finale”
 - Lo stalinismo in Urss
- a) L’edificazione del potere staliniano
 - b) L’industrializzazione forzata: i piani quinquennali
 - c) La “dekulakizzazione” e i gulag
- Gli Usa tra la crisi del 1929 e il New Deal di Roosevelt

ATTIVITA' DIDATTICA A DISTANZA

- L’Inghilterra e la Francia tra le due guerre; il movimento indipendentistico in India
- La Cina e il Giappone tra le due guerre
- La guerra civile in Spagna e l’instaurazione della dittatura di Franco
 - **La seconda guerra mondiale**
 - Le origini del conflitto: gli eventi degli anni 1936-39 e la politica aggressiva della Germania
 - L’Italia dalla non-belligeranza all’entrata nel conflitto
 - Gli anni 1939-1941: l’avanzata tedesca, la resa della Francia, il fronte nord-africano e quello balcanico, l’attacco all’URSS
 - L’attacco a Pearl Harbour e l’entrata in guerra degli Stati Uniti
 - Gli anni 1942-43: la svolta, le prime sconfitte dell’Asse, lo sbarco degli alleati in Sicilia, la caduta del fascismo in Italia, l’armistizio dell’8 settembre e la Repubblica di Salò
 - Gli anni 1943-45: la resistenza in Europa e in Italia, lo sbarco in Normandia, l’accerchiamento della Germania e la fine del conflitto in Europa
 - La fine della guerra sul Pacifico: le bombe atomiche e la cosiddetta “guerra nella guerra”
 - I trattati di pace e la nascita dell’ONU
 - **Il mondo bipolare**
 - La guerra fredda e la ricostruzione in Europa; la situazione economica e il piano Marshall
 - La “dottrina Truman” e l’equilibrio del terrore
 - La costituzione di due blocchi contrapposti: la Nato e il patto di Varsavia
 - La divisione della Germania e la crisi di Berlino del 1948
 - La guerra di Corea
 - L’Italia dalla ricostruzione al boom economico: il Referendum del 1946, la Costituzione del 1948 e l’avvento dei grandi partiti di massa; gli anni del centrismo, il centro-sinistra e il pontificato di Giovanni XXIII.
 - Terzo mondo tra decolonizzazione e sviluppo: i processi di decolonizzazione (caratteri generali), la conferenza di Bandung e il non-allineamento
- I due blocchi fino agli anni '60 (elementi fondamentali)
 - a) Gli Usa da Eisenhower a Johnson: il movimento per i diritti civili, la presidenza di Kennedy, la crisi di Cuba
 - b) Il blocco sovietico nell'era di Kruscev: la destalinizzazione, la rivolta in Polonia e Ungheria, la costruzione del muro di Berlino

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO FILOSOFIA

DOCENTE Prof.ssa Elisa cappelletti

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è mostrata sempre molto eterogenea, sia per quanto riguarda l'interesse e la partecipazione, sia per quanto riguarda l'impegno e lo studio individuale, e quindi i risultati raggiunti. Alcuni alunni hanno dimostrato una buona continuità nel corso di tutto il triennio, rivelandosi aperti e disponibili all'ascolto; questo interesse si è tradotto anche in un adeguato impegno nello studio e quindi nel raggiungimento di risultati in generale discreti o buoni. Altri, invece, hanno proceduto con più difficoltà, legate soprattutto alle capacità di confronto in ambito tematico e trasversale o alle capacità espositive e argomentative, ma hanno comunque dimostrato un certo grado di interesse e impegno. Per un ultimo gruppo l'impegno è stato invece piuttosto discontinuo e l'approccio allo studio superficiale, non sempre adeguato e subordinato al momento delle verifiche; in generale si è resa evidente la tendenza a distrarsi con facilità durante le lezioni e a una certa passività nell'attenzione.

Da parte di un ristretto numero di alunni si è registrata, invece, una partecipazione attiva al dialogo educativo, partecipazione che è anche cresciuta nel contesto della Dad, e una positiva tendenza a valutare le tematiche filosofiche in chiave personale e critica, tendenza che è andata maturando nel corso del tempo, così come il raggiungimento di una soddisfacente autonomia nell'organizzazione del lavoro: non sempre, comunque, gli interventi sono stati preceduti da un adeguato ascolto e comprensione della complessità delle questioni sollevate.

2. CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza e comprensione dei temi filosofici presi in esame, nell'ambito del pensiero di un singolo autore e/o di una corrente o scuola di pensiero e in relazione al contesto storico, sociale e culturale in cui essi si collocano.
- Conoscenza del lessico specifico.
- Conoscenza e comprensione del rapporto esistente tra riflessione filosofica e realtà politica, economica, sociale e culturale, rapporto che può configurarsi come correlazione, rispecchiamento, critica, e che va comunque assunto in termini di problematicità.

3. COMPETENZE acquisite

- Capacità di analizzare alcuni brani degli autori studiati, di diversa tipologia e differenti registri linguistici.
- Capacità di confrontare complessi teorici diversi, sapendone cogliere gli elementi di continuità e di rottura, le somiglianze e le differenze nelle soluzioni proposte.
- Capacità di argomentare (sia in forma orale che scritta) in modo sufficientemente autonomo e organico

4. CAPACITA' acquisite

- Capacità di problematizzare le tematiche affrontate e valutare in modo personale e talvolta critico
- Capacità di utilizzare gli strumenti dell'analisi filosofica per capire e interpretare il presente culturale
- Educazione al confronto delle idee, al rispetto delle differenze, alla ricerca antidogmatica e alla problematicità.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della filosofia ha conservato il tradizionale carattere storico, anche se su questa base si sono via via inserite riflessioni e approfondimenti di tipo tematico e di confronto fra i vari filosofi studiati, nonché collegamenti, soprattutto per i pensatori novecenteschi, con i più significativi eventi del XX secolo che sono stati appunto oggetto di riflessione filosofica; la metodologia privilegiata è stata quella della lezione frontale, affiancata talvolta dalla lettura e dell'analisi dei testi più significativi, anche se questo aspetto è stato penalizzato soprattutto nell'ultima parte dell'anno con l'adozione della Dad; in questa situazione di emergenza, in cui si è posto il problema di impostare una didattica completamente nuova, la lezione frontale è stata mantenuta, arricchendosi di ulteriori momenti di scambio e discussione guidata.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Ruffaldi-Carelli-Nicola, *Il nuovo pensiero plurale*, vol.3A+3B, Loescher Editore
- Appunti forniti dall'insegnante (nella fase della Dad)
- Video di introduzione o approfondimento degli argomenti (soprattutto nella fase di Dad)

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali (sia formative che sommative finali); nella fase di Dad sono state privilegiate le verifiche di tipo formativo
- Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta)
- Verifiche di analisi e comprensioni di testi filosofici

- Prove sulle competenze (verifiche di analisi e comprensione di testi filosofici, confronto tra autori e strutturazione di percorsi tematici), utilizzate anche in fase di Dad.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

All'interno del contesto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF, il giudizio, sia quadrimestrale che finale ha tenuto conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, consolidamento di un autonomo metodo di lavoro.

9. PROGRAMMA SVOLTO

ATTIVITA' DIDATTICA IN PRESENZA

L'idealismo tedesco dell'800

- Caratteri generali (in relazione al Romanticismo e alla filosofia kantiana)
- **Fichte:**
 - a) La tesi dell'infinità dell'Io
 - b) La *Dottrina della scienza* e i tre principi della deduzione fichtiana
 - c) La dottrina morale
 - d) La filosofia politica: le prime due fasi e i *Discorsi alla nazione tedesca*
- **Hegel:**
 - a) I "capisaldi" del sistema: la risoluzione del finito nell'infinito e l'identità di reale e razionale
 - b) La dialettica hegeliana: struttura e significato
 - c) La funzione della filosofia
 - d) La *Fenomenologia dello spirito*: la divisione in coscienza, autocoscienza e ragione; la figura di signoria e servitù; la "coscienza infelice".
 - e) L'*Enciclopedia della scienze filosofiche*: la tripartizione dell'opera (logica, filosofia della natura e filosofia dello spirito); lo spirito soggettivo, lo spirito oggettivo (il diritto astratto, la moralità e l'eticità, con particolare attenzione al concetto hegeliano di stato), lo spirito assoluto (arte, religione e filosofia)

Rifiuto e rottura del sistema hegeliano

- **Schopenhauer**
 - a) Il significato del *Mondo come volontà e rappresentazione* in relazione alla filosofia kantiana
 - b) La rappresentazione come "velo di Maya" e il corpo come via di accesso alla cosa in sé
 - c) Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
 - d) Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, asceti
- **Kierkegaard**
 - a) La verità del "singolo" e il rifiuto dell'hegelismo
 - b) L'esistenza come possibilità e scelta (*Aut-aut*)

c) Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica e la figura del Don Giovanni; la vita etica e la figura del marito; la vita religiosa e la figura di Abramo

d) Angoscia, disperazione e fede

e) L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo

Il marxismo: premesse e sviluppi

- La Destra e la Sinistra hegeliane: principali differenze in riferimento alla riflessione sulla religione e sulla politica

- Accenni al pensiero di **Feuerbach**

a) La critica a Hegel: il rovesciamento dei rapporti di predicazione

b) L'umanesimo di Feuerbach

c) L'alienazione religiosa

- **Marx**

a) Caratteristiche generali del marxismo

b) La critica al "misticismo logico" di Hegel

c) La critica a Feuerbach

d) La critica alla società borghese e allo stato liberale

e) La critica all'economia capitalistica e la problematica dell'alienazione

f) Il "materialismo storico": la dialettica della storia attraverso i concetti di "struttura" e "sovrastruttura"; la lotta di classe e il ruolo del proletariato

g) La rivoluzione, la dittatura del proletariato e l'instaurazione della società comunista

h) Analisi dei concetti più importanti del *Capitale*: merce, lavoro, plusvalore, capitale costante e variabile, caduta tendenziale del saggio di profitto

Il positivismo

- Caratteristiche generali; il positivismo sociale e il positivismo evolucionistico

- **Comte**: la legge dei tre stadi, la sociologia, l'avvento della "sociocrazia"

- **Darwin**: il passaggio dal "fissismo" al "trasformismo" biologico, il concetto di evoluzione, le variazioni individuali, la lotta per la vita e il principio della selezione naturale; l'evoluzione come principio metafisico in **Spencer**

La crisi delle certezze

- **Nietzsche**

a) Le varie fasi del pensiero di Nietzsche

b) Il periodo giovanile: la *Nascita della tragedia*, la distinzione tra apollineo e dionisiaco, la critica a Euripide e Socrate

c) Il periodo "illuministico": lo spirito libero e la filosofia del mattino; la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche; l'avvento dell'oltreuomo; il nichilismo e il suo superamento.

d) Il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio, l'oltreuomo (le tre metamorfosi dello spirito), il tema dell'eterno ritorno dell'uguale

e) L'ultimo Nietzsche: la critica alla morale e al cristianesimo (morale dei signori e morale degli schiavi), la volontà di potenza.

ATTIVITA' DIDATTICA A DISTANZA



- Freud e la psicoanalisi

- a) La rivoluzione psicoanalitica: importanza e significato
- b) La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso
- c) La scomposizione psicoanalitica della personalità: la prima topica e la seconda topica
- d) L'importanza del sogno; i lapsus e gli atti mancati
- e) La riflessione sulla religione, la morale e la società: *Totem e tabù* e *Il disagio della civiltà*

Critica sociale e filosofia della scienza

- Caratteri generali della **Scuola di Francoforte**, contesto storico in cui essa si sviluppa e concetti comuni ai vari pensatori

- Horkheimer

- a) *L'Eclisse della ragione*: ragione oggettiva e ragione soggettiva
- b) La *Dialettica dell'illuminismo* e l'assoggettamento dell'uomo al sistema: l'immagine di Ulisse
- c) L'apertura al discorso teologico: *La nostalgia del totalmente Altro*

- Adorno

- b) La *Dialettica negativa* e la critica a Hegel
- c) Il concetto di "industria culturale"
- d) La teoria dell'arte

- Marcuse

- a) *Eros e civiltà*: piacere e lavoro alienato
- b) *L'uomo a una dimensione*: il Grande Rifiuto e i nuovi soggetti rivoluzionari

- Il pensiero di Popper

- a) Il problema della demarcazione e il principio di falsificazione; la critica al marxismo e alla psicoanalisi
- b) Il "fallibilismo" scientifico: congetture e confutazioni
- c) La critica al metodo induttivo
- d) Il pensiero politico: società aperte e società chiuse; la critica a Platone, Hegel e Marx
- e) Il concetto di democrazia

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO MATEMATICA

DOCENTE Prof. Piero Sbardellati

1. PROFILO DELLA CLASSE

Lo svolgimento dell'attività didattica è stato piuttosto complesso: il cambio di insegnante durante l'ultimo anno ha provocato difficoltà che si sono aggiunte ad un livello di partenza della classe alquanto disomogeneo. Pertanto, si è cercato di ridurre all'essenziale, ove possibile, gli argomenti proposti in modo da agevolare i ragazzi nella comprensione di moduli più complessi.

La classe non ha mostrato grande interesse e si è limitata allo studio solo in prossimità delle verifiche, evidenziando poca consapevolezza della complessità della disciplina. Solo un piccolo gruppo di ragazzi si è distinto per interesse ed applicazioni costanti e dimostrando interesse per la materia. Il comportamento in classe è sempre stato corretto ed il dialogo educativo, seppur scarso, è sempre stato costruttivo.

Dal punto di vista generale del profitto, la classe risulta al limite della sufficienza.

2. CONOSCENZE *acquisite*

Per molti alunni risulta difficile risolvere problemi che coinvolgono più argomenti. Il "saper fare" della classe è, generalmente, legato all'applicazione di formule. Questo ha evidenziato difficoltà nel risolvere molte situazioni problematiche proposte (sia nelle prove scritte sia a casa) e, nella maggior parte dei casi, gli studenti riescono a risolvere i quesiti solo se aiutati e guidati dal docente.

3. COMPETENZE *acquisite*

Non avendo proprietà delle conoscenze, per molti alunni risulta difficile risolvere problemi che coinvolgono più argomenti. Il "saper fare" della classe è, generalmente, legato all'applicazione di formule legate al presente anno scolastico: questo ha evidenziato difficoltà nel risolvere molte situazioni problematiche proposte (sia nelle prove scritte sia a casa) e, nella maggior parte dei casi, gli studenti riescono a risolvere i quesiti solo se aiutati e guidati dal docente.

4. CAPACITA' *acquisite*

Solo una parte degli studenti sa utilizzare consapevolmente gli elementi di calcolo infinitesimale e differenziale e sa usare autonomamente quanto appreso collegando i vari argomenti. Solo in pochi

riescono a svolgere completamente lo studio di una funzione, comprendendone il significato. La maggioranza degli studenti ha difficoltà nell'organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

La principale metodologia utilizzata è stata la lezione frontale; per un ripasso in classe si sono svolte lezioni dialogate. Nel periodo di emergenza legato al Covid-19 si è provveduto a fare videolezioni in modo da non interrompere il dialogo educativo con gli studenti e permettere la conclusione del programma. Inoltre, sempre nel periodo emergenziale, gli studenti potevano interagire con il docente (per chiarimenti, spiegazioni o correzioni di esercizi) quando volevano con l'indirizzo mail istituzionale.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo adottato - *Bergamini, Barozzi, Trifone*, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5, *Zanichelli* - è stato utilizzato per gli esercizi domestici o in classe di tipo applicativo, volti al consolidamento delle conoscenze e per lo studio individuale. Nel periodo marzo - giugno si sono utilizzati la piattaforma Classroom di Google e l'applicativo Meet e, come sopra esposto, la mail istituzionale. Sono state utilizzate anche presentazioni in Powerpoint per schematizzare e rendere più chiaro il calcolo di integrali indefiniti e definiti.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione è stata effettuata mediante verifiche orali e verifiche scritte volte alla valutazione della capacità di risolvere situazioni problematiche concernenti anche la fisica per abituare gli studenti alla prova scritta di matematica e fisica. Nella parte finale dell'anno scolastico, si è provveduto a compiere brevi verifiche in modo da riuscire a consolidare la preparazione degli studenti.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF.

9. PROGRAMMA SVOLTO

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Determinazione dell'insieme di esistenza e del codominio di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Intervalli di positività di una funzione.

LIMITI

Limiti delle funzioni di una variabile. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Limiti finito e infinito della funzione in un punto. Teoremi fondamentali sui limiti. Teorema del confronto (con dim.) . Teorema dell'unicità del limite (con dim.). Teorema della permanenza del segno (con dim.). Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. La continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà delle funzioni continue: Teorema dell'esistenza degli zeri; Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione. Limiti fondamentali. Punti di discontinuità di una funzione. Classificazione delle discontinuità delle funzioni. Asintoti.

DERIVATA DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE

Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione composta. Derivata delle funzioni inverse. Derivate di ordine superiore. Significato geometrico della derivata. Equazione della tangente e della normale ad una curva.

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R

Teoremi di Lagrange e Rolle. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De L'Hopital e sue applicazioni.

STUDIO DI FUNZIONI

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi. Punti critici. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Massimi e minimi assoluti. Concavità o convessità di una curva. Flessi. Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale. Studio completo di una funzione.

INTEGRALI

L'integrale indefinito: Integrale indefinito di una funzione continua. Integrali indefiniti immediati. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione di funzioni razionali fratte. Integrazione per decomposizione. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. L'integrale definito. Significato geometrico dell'integrale definito e suo calcolo; calcolo di aree; calcolo di volumi di solidi di rotazione. Calcolo integrale nelle applicazioni della fisica.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO FISICA

DOCENTE Prof. Piero Sbardellati

1. PROFILO DELLA CLASSE

Lo svolgimento dell'attività didattica è stato piuttosto complesso: il cambio di insegnante durante l'ultimo anno ha provocato difficoltà che si sono aggiunte ad un livello di partenza della classe alquanto disomogeneo. Pertanto, vista anche il periodo emergenziale che ha portato ad una rimodulazione del programma, si è deciso di concludere il programma di fisica con la parte di Relatività.

La classe non ha mostrato grande interesse e si è limitata allo studio solo in prossimità delle verifiche, evidenziando poca consapevolezza della complessità della disciplina. Solo un piccolo gruppo di ragazzi si è distinto per interesse ed applicazioni costanti e dimostrando interesse per la materia. Il comportamento in classe è sempre stato corretto ed il dialogo educativo, seppur scarso, è sempre stato costruttivo.

Dal punto di vista generale del profitto, la classe risulta al limite della sufficienza.

2. CONOSCENZE acquisite

Per molti alunni risulta difficile risolvere problemi che coinvolgono più argomenti. Il "saper fare" della classe è, generalmente, legato all'applicazione di formule, talvolta non riconoscendone un significato fisico. Questo ha evidenziato difficoltà nel risolvere molte situazioni problematiche proposte (sia nelle prove scritte sia a casa) e, nella maggior parte dei casi, gli studenti riescono a risolvere i quesiti solo se aiutati e guidati dal docente.

3. COMPETENZE acquisite

Non avendo proprietà delle conoscenze, per molti alunni risulta difficile risolvere problemi che coinvolgono più argomenti. Il "saper fare" della classe è, generalmente, legato all'applicazione di formule legate al presente anno scolastico: questo ha evidenziato difficoltà nel risolvere molte situazioni problematiche proposte (sia nelle prove scritte sia a casa) e, nella maggior parte dei casi, gli studenti riescono a risolvere i quesiti solo se aiutati e guidati dal docente.

4. CAPACITA' acquisite

Solo una parte degli studenti sa descrivere in modo consapevole gli effetti dell'elettromagnetismo e sa descrivere le teorie di Einstein con un lessico appropriato. La maggioranza degli studenti ha difficoltà nell'organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

La principale metodologia utilizzata è stata la lezione frontale; per un ripasso in classe si sono svolte lezioni dialogate. Nel periodo di emergenza legato al Covid-19 si è provveduto a fare videolezioni in modo da non interrompere il dialogo educativo con gli studenti e permettere la conclusione del programma. Inoltre, sempre nel periodo emergenziale, gli studenti potevano interagire con il docente (per chiarimenti, spiegazioni o correzioni di esercizi) quando volevano con l'indirizzo mail istituzionale.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo adottato - *Fabbri, Masini, Baccaglini QUANTUM* voll. 2/3, *SEI editrice* - è stato utilizzato per gli esercizi domestici o in classe di tipo applicativo, volti al consolidamento delle conoscenze e per lo studio individuale. Nel periodo marzo - giugno si sono utilizzati la piattaforma Classroom di Google e l'applicativo Meet e, come sopra esposto, la mail istituzionale. Sono state utilizzate anche presentazioni in Powerpoint per sintetizzare i concetti più complessi e fornire i punti principali della parte finale dell'anno.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione è stata effettuata mediante verifiche orali e verifiche scritte volte alla valutazione della capacità di risolvere situazioni problematiche concernenti anche la matematica per abituare gli studenti alla prova scritta di matematica e fisica. Nella parte finale dell'anno scolastico, si è provveduto a compiere brevi verifiche in modo da riuscire a consolidare la preparazione degli studenti.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF.

9. PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ 19 CAMPI MAGNETICI (dal volume "Quantum 2"):

19.1 Il campo magnetico



- 19.3 L'esperienza di Oersted: interazione magnete – corrente elettrica
- 19.4 L'esperienza di Ampère: interazione corrente – corrente
- 19.5 Il vettore campo magnetico
- 19.6 Il filo rettilineo
- 19.7 La spira circolare
- 19.8 Il solenoide
- 19.9 La forza di Lorentz
- 19.10 Il moto delle cariche elettriche
- 19.12 Il motore elettrico
- 19.13 Il flusso del campo magnetico
- 19.14 La circuitazione del campo magnetico

UNITÀ 20 INDUZIONE ELETTROMAGNETICA:

- 20.1 Correnti indotte
- 20.2 Legge di Faraday-Neumann
- 20.3 Legge di Lenz
- 20.4 L'autoinduzione
- 20.5 Extracorrenti di chiusura e di apertura
- 20.6 Energia del campo magnetico
- 20.7 L'alternatore
- 20.8 Le caratteristiche della corrente alternata
- 20.10 Il trasformatore statico.

UNITÀ 21 EQUAZIONI DI MAXWELL:

- 21.1 Circuitazione del campo elettrico indotto
- 21.2 Il paradosso di Ampère e la corrente di spostamento
- 21.3 Le equazioni di Maxwell
- 21.4 Velocità delle onde elettromagnetiche
- 21.5 Le caratteristiche delle onde elettromagnetiche
- 21.6 Intensità dell'onda e pressione di radiazione

UNITÀ 22 RELATIVITÀ RISTRETTA:

- 22.1 La Fisica agli inizi del XX secolo
- 22.2 Inconciliabilità tra meccanica ed elettromagnetismo: ipotesi dell'etere
- 22.3 Esperimento di Michelson – Morley



- 22.4 Analisi quantitativa dell'esperimento di Michelson – Morley
- 22.5 Ultimi tentativi di salvare l'etere
- 22.6 I postulati della relatività ristretta
- 22.7 Critica al concetto di simultaneità
- 22.8 La dilatazione dei tempi
- 22.9 La contrazione delle lunghezze (nella direzione del moto)
- 22.10 Il paradosso dei gemelli
- 22.11 I muoni
- 22.12 Trasformazioni di Lorentz
- 22.13 La composizione relativistica delle velocità
- 22.16 Dinamica relativistica
- 22.17 Massa ed energia
- 22.18 Invariante energia-quantità di moto.

UNITÀ 23 RELATIVITÀ GENERALE:

- 23.1 Introduzione alla relatività generale
- 23.2 Principio di equivalenza debole: relazione tra massa inerziale e massa gravitazionale
- 23.3 Principio di equivalenza forte: gravità ed accelerazione
- 23.6 Spazio-tempo curvo: gravitazione e inerzia come proprietà geometriche

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO LINGUA INGLESE

DOCENTE Prof. Alessio Cardeti

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 23 alunni.

L'ambiente di provenienza dei ragazzi ha fornito generalmente adeguati stimoli, e quasi tutte le famiglie sono riuscite a seguire efficacemente i percorsi scolastici formativi dei figli e si sono mostrate attente al loro percorso di studio.

Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe.

Gli allievi hanno generalmente mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e una partecipazione per lo più adeguata. Tuttavia alcuni alunni hanno evidenziato interesse e partecipazione finalizzati allo stretto raggiungimento dei risultati minimi.

Per gli allievi che hanno mostrato carenze di base di un certo rilievo, sono state operate azioni di stimolo e previsti interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni, esercitazioni individuali).

In generale il comportamento si è collocato in un sufficiente grado di maturità e responsabilità. Non è stato necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari rilevanti.

La classe risulta distribuita in TRE gruppi di livello, come di seguito indicato:

I° gruppo (OTTO alunni): gli studenti possiedono buone abilità di base ed hanno interiorizzato i contenuti disciplinari, usano i linguaggi specifici in modo chiaro, mostrano ottime capacità di attenzione, intervengono in modo opportuno, hanno acquisito un efficace metodo di lavoro.

II° gruppo (NOVE alunni): gli alunni mostrano sufficienti abilità di base e possesso dei contenuti, usano coerentemente i linguaggi disciplinari, mostrano attenzione ed impegno accettabili, hanno acquisito un metodo di studio nel complesso adeguato.

III° gruppo (SEI alunni): gli alunni mostrano per lo più accettabili abilità di base e possesso dei contenuti, utilizzano tuttavia i linguaggi disciplinari in maniera spesso elementare, mostrando limitata attenzione, e discontinuo impegno e metodo di studio.

2. CONOSCENZE acquisite

- Conoscenze storico/letterarie afferenti alle culture anglofone.
- Aspetti caratterizzanti delle culture anglofone, con particolare riferimento a Regno Unito e USA.

3. COMPETENZE acquisite

- Comprendere testi scritti relativi sia alla realtà contemporanea che storico/culturale inglese, con particolare attenzione a quelli a carattere letterario.
- Comprendere idee e particolari significativi di testi orali, espositivi e dialogici.

4. CAPACITA' acquisite

- Produrre testi scritti di varia natura e finalità.
- Sapersi esprimere su argomenti a carattere quotidiano e su temi riguardanti la propria cultura e quella dei popoli di lingua straniera.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lavori di gruppo, ricerche ed approfondimenti, dibattito.

Le attività di classe hanno preso avvio da spunti scritti (letture dal libro) o orali (ascolti) assumendo poi carattere prettamente orale (ricettivo/produttivo). Sono state svolte attività di produzione scritta sia in classe che, con particolare concentrazione, nelle attività assegnate per casa. Gli alunni si sono cimentati in prove di comprensione (orale/scritta), interazione (dialoghi), rielaborazione (presentazioni orali e scritte dei contenuti affrontati) e produzione (task-based communication, produzione di testi ecc).

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo in versione multimediale per LIM. Presentazioni Powerpoint. Fotocopie.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Strumenti di Verifica Sommativa
DUE prove SCRITTE a quadrimestre, consistenti in molteplici esercizi strutturati (fill the gaps, multiple choice, cloze test) e semi-strutturati (risposte brevi, reading comprehension su un brano proposto, produzione di brevi testi).
DUE prove ORALI consistenti in quattro prove da svolgersi oralmente: dialogo con l'insegnante (Q&A), monologo a partire da un argomento suggerito (sustained dialogue) e analisi di brani letterari.
- Strumenti di Verifica Formativa
Osservazione degli studenti durante il lavoro di classe. Analisi degli errori (scritto e orale), dialogo diretto con lo studente, discussioni ed esercitazioni di classe.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati oggetto di valutazione, oltre che le conoscenze e competenze specifiche alla materia, anche lo svolgimento dei compiti assegnati, il livello di attenzione e la partecipazione al dialogo educativo, il comportamento in classe ed il rispetto di se stessi e degli altri.



9. PROGRAMMA SVOLTO

dal testo **Performer** (compact), Zanichelli

1. Specification 4 – *Revolutions and the Romantic Spirit*

- a. An Age of revolutions
- b. Industrial Society
- c. The American War of Independence
- d. The Sublime: a new sensibility
 - i. *William Blake*
 1. *London*
 2. *The Lamb*
 3. *The Tyger*
- e. The Gothic Novel
 - i. *Mary Shelley*
 1. *Frankenstein (summary)*
- f. Emotion vs Reason
 - i. *William Wordsworth*
 1. *Daffodils*
 - ii. *P. B. Shelley*
 1. *Ozymandias*

2. Specification 5 – *A Two-Faced Reality*

- a. The first half of Queen Victoria's Reign
- b. Life in the Victorian Town
- c. The Victorian compromise
- d. The Victorian Novel
 - i. *Charles Dickens*
 1. *Oliver Twist*
 2. *Hard Times*
- e. New aesthetic theories
- f. Aestheticism
 - i. *Oscar Wilde*
 1. *The Picture of Dorian Gray*

3. Specification 7 – *The Great Watershed*

- a. The Edwardian age
- b. World War I
- c. Modern Poetry: tradition and experimentation
 - i. *The War Poets*
 1. *Wilfred Owen*

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO Informatica

DOCENTE: prof. Ing. Cimino Paolo

1. PROFILO DELLA CLASSE

La conoscenza della classe è avvenuta in III, per poi riprendere questo anno, pertanto le dinamiche dello svolgimento del lavoro sono risultate condizionata dalla necessità di fare il punto sul lavoro svolto in precedenza, l'impostazione e le metodologie sono state assimilate da tempo, ciò ha favorito l'impostazione del lavoro. Fin dall'inizio del corrente anno scolastico gli studenti, hanno mostrato un interesse adeguato agli argomenti proposti. Quasi tutta la classe si è dimostrata sempre attenta e coinvolta agli stimoli proposti. Rispetto ai livelli iniziali, gli studenti sono stati responsabili nel rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e nella socializzazione. L'interesse per la disciplina è stato quasi sempre costante, soprattutto durante la spiegazione. Di fronte alle nuove proposte didattiche, la classe ha, comunque, mostrato interesse, disponibilità all'ascolto e partecipazione spontanea al dialogo. Il clima relazionale è sempre stato sereno, collaborativo e improntato al rispetto reciproco. Permangono, per alcuni, delle carenze nell'impostazione metodologica del lavoro, i tempi di attenzione sono accettabili ma a volte lo studio pecca di organicità. Va altresì rilevato che nella classe non mancano allievi con spiccate capacità logico/organizzative.

2. CONOSCENZE acquisite

Conoscono in modo essenziale le potenzialità del linguaggio di programmazione C++. Conoscono, metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi alla disciplina.

3. COMPETENZE acquisite

Guidati gli allievi sono capaci di individuare la soluzione di molti problemi, resta qualche dubbio nel passaggio tra un problema reale e la sua rappresentazione astratta con un Algoritmo in un linguaggio di programmazione (C++). Tradurre in un linguaggio formale una situazione reale espressa con il linguaggio naturale è di per se arduo.

4. CAPACITA' acquisite

Sanno descrivere le parti di un codice usando la terminologia appropriata. Sanno individuare, nei codici, i principali elementi del linguaggio utilizzato, durante l'anno molti hanno sviluppato la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; Le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, fruibili anche da casa o da applicativi portatili e sono state effettuate simulazioni di verifiche (valutate) con la piattaforma classroom. Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa. Il lavoro a casa si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni individuali, lo studio e il riepilogo è stato regolarmente controllato e corretto con spirito costruttivo.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi e linguaggi specifici, integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libri di testo, appunti del docente disponibili online, presentazioni online, siti web, uso delle piattaforme classroom per scambio di materiale e informazioni.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche scritte e pratiche al computer.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazioni sono state seguite le indicazioni del PTOF.

9. PROGRAMMA SVOLTO

Nella prima parte dell'anno è stato necessario fare un ripasso degli argomenti più rappresentativi del corso, base della programmazione:

- 1) Gli array mono e bi dimensionali.
- 2) I puntatori.
- 3) La gestione dinamica della memoria (operatore NEW).
- 4) Le funzioni e le procedure in C++.
- 5) Il passaggio dei parametri alle funzioni per valore e per riferimento.
- 6) La funzione random() per generare numeri casuali.

Quindi si è passato ad affrontare la trattazione delle stringhe in C++, con i relativi operatori funzionali.

È stato messo in risalto il parallelismo tra array di char e le stringhe in C++.

Per ogni argomento è stato svolto un adeguato numero di esercitazioni.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof.ssa Giuseppina Borrelli

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe V CSA è stata da me seguita nell'ultimo anno del quinquennio. Tutti gli studenti hanno mostrato interesse ed attenzione verso la materia, ma hanno subito evidenziato alcune carenze relative alle competenze chimiche e biologiche. Tali carenze sono state in parte superate dalla quasi totalità della classe, grazie ad un recupero mirato e ad un impegno serio e consapevole. La classe ha mostrato un proficuo atteggiamento collaborativo, evidenziato soprattutto durante la DAD ed ha messo a frutto le indicazioni metodologiche acquisite. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità.

2. CONOSCENZE acquisite

La classe ha mostrato disponibilità al dialogo educativo con livelli di interesse e motivazioni differenti ma generalmente impegnandosi nell'apprendimento e nel consolidamento del metodo di studio, gli studenti hanno tenuto globalmente un atteggiamento globalmente positivo verso la disciplina, mantenendo un vivo interesse per le varie tematiche e applicandosi con continuità nella ricerca di risultati sempre più positivi. Le situazioni scolastiche si presentano diverse sia per l'attitudine alla osservazione, sia per il linguaggio e nell'espressione sia nel possesso dei contenuti. Alcuni studenti emergono per preparazione, altri denotano una preparazione più che soddisfacente sostenuta da un lavoro abbastanza scrupoloso e regolare, altri presentano una preparazione incerta, con carenze più evidenti in quelle tematiche che richiedono specifiche conoscenze e competenze tecniche.

3. COMPETENZE acquisite

Considerando i livelli di partenza, si può affermare che buona parte della classe ha senz'altro compiuto un positivo percorso di maturazione culturale, giungendo a risultati discreti, anche con punte di eccellenza, ottenuti grazie ad un impegno consapevole.

Alcuni studenti sanno utilizzare le proprie conoscenze per comprendere ed interpretare in modo autonomo e preciso e sono in grado di risolvere situazioni problematiche e di applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società presente e futura.

4. CAPACITA' acquisite

La classe dimostra se pur con differenze individuali, una certa abilità nel presentare i modelli interpretativi nei vari ambiti delle scienze e di saper ricondurre le conoscenze e i dati acquisiti a problematiche scientifiche attuali. Un piccolo gruppo di alunni ha evidenziato, nel complesso, l'acquisizione di buone capacità di critica e di discussione, di rielaborazione personale dei contenuti appresi, dimostrandosi in grado di far reagire i contenuti appresi con il loro tessuto di esperienze e di interessi e ha maturato capacità di esposizione e di rielaborazione personali.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

- Attività didattica in presenza:
- Lezione frontale partecipata; lettura di documenti, attività di recupero in itinere, articoli di riviste scientifiche. Uso dei libri di testo.
- Attività didattica a distanza:
- Lezione frontale, visione video didattici, compiti di realtà discussione di elaborati.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Attività didattica in presenza.

Il libro di testo è stato utilizzato per affrontare tutti gli argomenti trattati. Sono state inoltre fornite fotocopie per alcuni argomenti svolti. Per la biologia si è fatto riferimento a testi usati negli anni precedenti.

Attività didattica a distanza.

Libro di testo, video didattici, presentazioni in power point.

Libri di testo:

- Tottola –Allegrezza- Righetti” Biochimica Dal carbonio alle nuove tecnologie-” Ed. A. Mondadori
- Sadava-Hillis-Heller Berembaum “Dalla cellula al corpo umano” Ed. Zanichelli
- Fotocopie/ documenti forniti dall'insegnante (anche nella fase della Dad)
- Video di introduzione e/o approfondimento degli argomenti (soprattutto nella fase di Dad)

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali (sia formative che sommative finali); nella fase di Dad sono state privilegiate le verifiche di tipo formativo

Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta)

Verifiche di analisi e comprensioni di testi scientifici

Prove sulle competenze (verifiche di analisi e comprensione di testi scientifici. utilizzate anche in fase di Dad.).

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo quanto indicato dal POF, la preparazione individuale è stata verificata con colloqui e con verifiche scritte (vedi sopra). Nella valutazione sia quadrimestrale che finale è stato tenuto conto

oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, consolidamento di un autonomo metodo di lavoro.

Attività didattica a distanza.

Sono stati adottati i criteri di valutazione in linea con quanto approvato nei collegi docenti del 17/03/2020 e del 13/05/2020.

9. PROGRAMMA SVOLTO

Biochimica

Biochimica dell'energia.

Lipidi, carboidrati, acidi nucleici, proteine, vitamine e il loro metabolismo.

La produzione di energia.

La glicolisi, i mitocondri e il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa, fermentazione, fotosintesi, fotorespirazione, respirazione delle piante CAM e C4.

Cinetica e termodinamica.

Gli enzimi, equazione di Michaelis-Menten, strategie catalitiche, meccanismi di regolazione dell'attività enzimatica.

Dalla doppia elica alla genomica.

Duplicazione del DNA. Sintesi Proteica (ripasso). Virus e batteri. Coronavirus. Sistema immunitario
Regolazione della espressione genica nei procarioti e negli eucarioti.

La biologia molecolare, il primo passo verso lo studio del genoma. DNA ricombinante: batteri per l'ingegneria genetica. Meccanismi di trasferimento di geni tra batteri, trasduzione, trasformazione, coniugazione. Plasmidi F ed R., la tecnologia del DNA ricombinante, enzimi di restrizione, la PCR, sequenziamento genico. elettroforesi su gel, genoteche e sonde molecolari per identificare i geni di interesse. Progetto genoma umano. Genomica funzionale: K O genico, oligonucleotidi antisense e irna. Epigenetica. Librerie genomiche e librerie a cDNA.

Dalla genomica alla post genomica.

Il trascrittoma, i microarray, il proteoma, la lipidomica. La biologia cellulare: una biologia che si vede. La proteina verde. Terapia genica. Cellule staminali, cellule HeLa. La clonazione di organismi.

Biotecnologie.

Le biotecnologie tradizionali. Le biotecnologie e lo sviluppo sostenibile, dalla chimica alle biotecnologie, le biotecnologie sostenibili, i biocombustibili, la produzione di biogas, le microalghe, gli antibiotici, bioinformatica.

Applicazioni delle biotecnologie e i loro risvolti sociali. OGM. Applicazioni biotecnologiche in medicina e agricoltura, settore agroalimentare. Come costruire una pianta transgenica, piante transgeniche di 1°, 2° e 3° generazione. I biofarmaci: incontro tra biotecnologie mediche e vegetali. Biologia e società: problemi e prospettive biotecnologiche, bioetica.

I biomateriali: definizione di biomateriale, le funzioni dei biomateriali, classificazione dei biomateriali, applicazioni dei biomateriali, materiali biosostenibili, i biopolimeri Mater Bi, PLA, PHA.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. Daniele Barelli

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 23 alunni.

La classe ha mostrato interesse ad alcuni argomenti più che ad altri. Un gruppo limitato di ragazzi si è distinto per interesse ed applicazioni costanti, attraverso l'utilizzo di strumentazioni con tentativi anche ben riusciti sull'esposizione e resa finale dei lavori richiesti. Il comportamento in classe è sempre stato corretto, il dialogo ha dovuto spesso essere stimolato dall'insegnante ai fini di una verifica sulla reale conoscenza e sintesi degli argomenti. Tuttavia alcuni alunni hanno evidenziato interesse e partecipazione finalizzati allo stretto raggiungimento dei risultati minimi. Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe.

In generale il comportamento si è collocato in un sufficiente grado di maturità e responsabilità. Non è stato necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari.

Dal punto di vista generale del profitto, la classe risulta sufficiente.

2. CONOSCENZE acquisite

La classe è, generalmente, legata all'utilizzo del libro di testo. Sono stati aggiunte altre fonti di apprendimento, tra cui numerosi video, link a siti di approfondimento legati agli argomenti della disciplina.

3. COMPETENZE acquisite

Nella maggior parte dei casi, gli studenti riescono ad esporre argomenti e ad approfondire attraverso un'analisi storica e critica solo se stimolati o guidati dal docente. Pochi alunni hanno utilizzato forme espositive personali su cui

4. CAPACITA' acquisite

Solo una parte degli studenti sa utilizzare consapevolmente gli elementi di calcolo infinitesimale e differenziale e sa usare autonomamente quanto appreso collegando i vari argomenti. Solo in pochi

riescono a svolgere completamente lo studio di una funzione, comprendendone il significato. La maggioranza degli studenti ha difficoltà nell'organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti.

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, utilizzo di video e filmati, immagini ad integrazione di quelle del libro di testo, studi e ricerche su temi di approfondimento da sviluppare attraverso tecniche di restituzione scelte dall'alunno/a. Nel periodo di marzo-aprile-maggio-giugno, legato al Covid-19, l'orario è stato dimezzato e le lezioni si sono svolte in modalità on line, mantenendo un contatto continuo con il docente, sia per chiarimenti che per approfondimenti e scambio di materiale.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo adottato: G.Cricco, F.Paolo Di Teodoro: ITINERARIO NELL'ARTE versione arancione, vol. 5, ed.Zanichelli-

Da marzo a giugno è stata utilizzata la piattaforma Classroom di Google.

Integrazioni attraverso materiale fotografico, video e link a siti specifici di approfondimento sulle tematiche affrontate.

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione è stata effettuata mediante verifiche orali e verifiche scritte con domande aperte.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF.

9. PROGRAMMA SVOLTO

1. il Realismo in Francia: Camille Corot - Gustave Courbet - Cenni alla Scuola di Barbizon – l'importanza dei Salon nati alla metà del XVII sec. -
2. Manet
3. L'architettura ingegneristica. Gli esempi del Palazzo delle Esposizione internazionale di Londra di J. Paxton, la Torre Eiffel.
4. I Macchiaioli – Giovanni Fattori
5. Manet, gli Impressionismo: caratteri, tecniche, i soggetti rappresentati, novità. Monet – Renoir – Degas – l'importanza della fotografia – l'affermazione delle nuove figure nel mondo dell'arte: il mercante, il gallerista, lo storico-critico – la tipologia del committente - la formazione della società di massa e le ricerche /risposte di alcuni artisti
6. Tendenze postimpressioniste: Cezanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh, Toulouse Lautrec
7. E.Munch

8. Gli stili neoclettici dell'Ottocento: neogotico e neorinascimento in Italia ed in Europa - l'architettura dell'acciaio e del vetro - la nuova architettura a Chicago con Louis Sullivan - William Morris e l'Arts

and Crafts: novità e limiti - Art Nouveau: il nuovo stile nell'arredamento - l'importanza della grafica e dell'ispirazione alla natura ed ai simboli – Le varianti di Art Nouveau In Europa

9. Il Divisionismo italiano: Segantini, Pellizza da Volpedo
10. Art Nouveau – Klimt la Secessione viennese – Egon Schiele
11. Espressionismo: fauves ed Matisse – il gruppo Die Brücke
12. Le avanguardie storiche: concetto di avanguardia storica e caratteristiche principali.
13. Cubismo e Picasso
14. Futurismo: Boccioni, Balla, Carrà, Severini, Sant'Elia
15. Astrattismo: il Cavaliere Azzurro - L'astrattismo lirico di Kandinskij e Franz Marc – Mondrian e De Stijl – Paul Klee
16. Il Dadaismo – M.Duchamp, Man Ray
17. la Metafisica: Giorgio de Chirico, Carlo Carrà, Giorgio Morandi
18. Il Surrealismo: Max Ernst, Dalì, Magritte, Mirò
19. Forma e funzione: le fabbriche di Peter Behrens, W.Gropius ed il Bauhaus
20. Architettura razionalista – Le Corbusier(Villa Savoye, l'Unité d'abitation di Marsiglia, Notre Dame a Ronchamp), Terragni,(il palazzo fascista a Como) Michelucci(la stazione di Firenze, la chiesa dell'autostrada a Firenze) – Architettura di propaganda fascista: l'uso dell'arte razionalista ed il passaggio al monumentalismo retorico : M.Piacentini.(tribunale di Milano) – Il progetto EUR a Roma – L'arte negli anni 30 in Germania: l'arte degenerata, il linguaggio a favore della salvaguardia della razza e della tradizione tedesca
21. Architettura Organica: F.Lloyd Wright: La casa sulla cascata e il Museo Guggenheim di NY
22. Il caso Modigliani
23. Cenni sulla fotografia di guerra e la nascita del reporter, sul realismo sociale, e sul corpo umano – cenni ad Henry Moore ed E. Hopper
24. L'arte negli Stati Uniti e in Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale: Pollock, Wharol, Bacon,
25. La situazione italiana nelle tre generazioni di Fontana, Burri, P.Manzoni.
26. Le nuove forme artistiche: performance ed happening
27. Cenni all'arte concettuale ed arte povera
28. Cenni ad artisti contemporanei ed alle rispettive correnti artistiche di appartenenza: Christo, Abramovic, Cattelan, Hirst, Ai Weiwei

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof.ssa Lovari Caterina

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nel suo complesso, si è presentata con discrete capacità motorie e sportive anche se non sempre ben disposta e motivata a raggiungere gli obiettivi della disciplina programmati.

La classe è risultata poco coesa e scarsamente organizzata di fronte alle richieste dell'insegnante. La partecipazione non è stata sempre costante e numerosa, con la creazione di un rapporto lavorativo altalenante tra il docente e il gruppo degli studenti.

Lo svolgimento dell'attività didattica è stato abbastanza positivo anche se a volte è stata rallentata a causa della mancanza degli spazi dove svolgere le lezioni pratiche, ma questo non ha scoraggiato gli alunni che si sono dimostrati maturi ed in grado di affrontare la situazione di difficoltà. Il comportamento generale si è dimostrato abbastanza corretto nei confronti dell'insegnante ma a volte poco collaborativo tra gli stessi alunni. Il programma è stato svolto senza troppe difficoltà fino al secondo quadrimestre dato che si è subito lo stravolgimento dell'andamento della didattica in quanto, a causa della chiusura della scuola, non è stato più possibile svolgere lezioni frontali ma solo con didattica a distanza tramite computer. Questo ha scoraggiato gli alunni che si sono dimostrati, all'inizio spaventati dalla situazione, successivamente partecipando con costanza alle lezioni anche se sempre in maniera passiva e consegnando i lavori assegnati non sempre nelle date assegnate.

2. CONOSCENZE acquisite

- Conoscere i diversi momenti che compongono la lezione di Scienze Motorie e Sportive trasferendoli alla pratica di una determinata attività;
- Conoscere l'importanza della fase di attivazione generale e l'eseguire correttamente esercizi di stretching;
- Conoscere tempi e ritmi nell'attività motoria e/o sportiva riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità;
- Realizzare autonomamente azioni motorie complesse, anche con i piccoli e i grandi attrezzi;
- Praticare gli sport proposti approfondendo la tecnica e la tattica;
- Prendere coscienza del valore della corporeità per impostare il proprio benessere individuale anche nella quotidianità;
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale negli ambienti in cui si opera;
- Conoscere i benefici dell'attività motoria sui diversi apparati;
- Conoscere le procedure di rianimazione cardiopolmonare al soggetto in arresto cardio-respiratorio e l'uso del DAE

3. COMPETENZE acquisite

- Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale;
- Coordinazione schemi motori, equilibrio, orientamento;
- Gioco, gioco-sport e sport;
- Sicurezza, prevenzione, primo soccorso e salute

4. CAPACITA' acquisite

- Comprensione del linguaggio tecnico trasferendolo alla pratica di un'attività;
 - Gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio in funzione dell'attività scelta e del contesto;
 - Gestire il proprio corpo in situazioni inusuali e in relazione con gli altri;
 - Avere consapevolezza delle proprie capacità e svolgere attività in coerenza con le
1. competenze possedute;
- Saper elaborare e utilizzare informazioni per modificare le risposte motorie;
 - Riprodurre e saper realizzare ritmi personali delle azioni e dei gesti anche tecnici dello sport;
 - Mettere in atto azioni motorie adeguate al contesto;
 - Mostrare buone abilità tecnico-tattile nella pratica di vari sport, collaborare mantenendo leali relazioni;
 - Mostrare comportamenti idonei a prevenire infortuni durante le diverse attività motorie e saper agire in caso d'infortunio. Saper applicare i principi per un corretto stile di vita.
 - Praticare le manovre di rianimazione cardiopolmonare al soggetto in arresto cardiaco. Uso del DAE (defibrillatore).

5. METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state privilegiate le lezioni frontali in palestra con dimostrazioni pratiche da parte dell'insegnante o di alunni e durante le spiegazioni teoriche sono stati impiegati mezzi audiovisivi (slide, video...). Il secondo quadrimestre è stato svolto, per la maggior parte del tempo, con l'uso di didattica a distanza quindi le lezioni sono state rimodulate in base alla situazione. Sono stati utilizzati programmi come Classroom e Meet per effettuare video lezioni.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo seguito: "In perfetto equilibrio, pensiero e azione per un corpo intelligente" di Pier Luigi Del Nista, June Parker e Andrea Tasselli.
- Slide dell'insegnante con Power Point
- Film e video
- Classroom e Gsuite
- Video lezioni tramite Meet

7. TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche scritte a domande chiuse o aperte

- Test motori partici
- Osservazione sistematica
- Esposizione orale a gruppi con presentazione in Power Point
- Dal secondo quadrimestre: compiti assegnati di varia tipologia su Classroom (test a domande chiuse, test a domande aperte, interrogazioni orali, video ecc)

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto non solo dell'esito delle varie prove svolte durante l'anno ma anche dell'impegno, della motivazione, della partecipazione e del comportamento di ogni singolo alunno.

Durante la DAD si è utilizzata una valutazione sommativa come da circolare 269.

9. PROGRAMMA SVOLTO

GIOCO-SPORT E SPORT

- La pallavolo: fondamentali, regolamento e gioco
- Il basket: fondamentali, regolamento e gioco
- La pallamano: fondamentali, regolamento e gioco
- Il calcio a 5: fondamentali, regolamento e gioco
- Giochi pre-sportivi con la palla a squadre: dodgeball, bandierina Francese, palla avvelenata ecc.
- La ginnastica artistica: conoscenza dei grandi attrezzi ed esperienze motorie con la trave di equilibrio, la cavallina, il trampolino e le parallele asimmetriche
- Il nuoto: lo stile libero, la rana, il dorso e il delfino. Partenza dai blocchi per i vari stili e le virate.

METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO E PREVENZIONE

- Le diverse fasi dell'allenamento: riscaldamento, fase analitica, fase di gioco e defaticamento
- L'allenamento delle capacità coordinative e condizionali
- Tecniche di rilassamento muscolare e di respirazione
- Corretti comportamenti in palestra
- Rianimazione cardiopolmonare e uso del defibrillatore
- Tecniche di salvataggio in acqua
- Le dipendenze da sostanza d'abuso e comportamentali

ATTIVITA' MOTORIA IN AMBIENTE NATURALE

- Orienteering
- Arrampicata sportiva
- Cicloturismo
- Sport con la tavola

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO RELIGIONE

DOCENTE Prof. Riccardo Chiezzi

1. PROFILO DELLA CLASSE

Classe 5[^]CSA-La classe, si è presentata in questo ultimo anno con motivazione molto buona all'apprendimento in almeno due terzi dei suoi elementi, sufficiente nella restante parte. La classe ha partecipato con impegno mediamente più che buono e con attenzione a tratti eccellente; il comportamento è rientrato nell'ambito della buona educazione e del rispetto reciproci; il profitto medio si può considerare più che buono. In particolare c'è da dire che la maggioranza degli alunni/e ha partecipato con maturità costante, conseguendo buoni risultati formativi e nel caso di alcuni alunni/e, ottimi. Dal mese di marzo 2020 in poi, solo circa la metà della Classe si è dimostrata coinvolta sia nell'attività di Classroom, che in modalità Meet. Complessivamente, nell'arco dei 5 anni, si può affermare che tutti gli studenti si sono sempre dimostrati consapevoli e umanamente ricchi nella gestione delle relazioni interne e con il docente.

2. 3.CONOSCENZE e COMPETENZE acquisite

La relazione tra esseri umani: il rispetto dell'altro, con brevi dibattiti circa le aspettative lavorative degli alunni. Ambito antropologico-esistenziale : essere o apparire; la verità nella relazione, scienza e fede a confronto, la disabilità (pericoli del web, cyber-bullismo...); l'uomo essere in relazione: i sette vizi capitali, analisi dei 10 comandamenti secondo la prospettiva del mondo di oggi (non rubare, non uccidere, non dire il falso...sono attuali?) ; gli ultimi: la situazione carceraria, gli homeless, situazione minorile (Il discorso della montagna-pianura VANGELI MT E MC) ; l'Olocausto, il razzismo e l'integrazione razziale. Vita valori e felicità: i sogni e le aspirazioni, le droghe e il suicidio come segni di rinuncia alla vita; i valori nella società contemporanea ed i controvalori (assenza di senso di responsabilità nel ricoprire un qualsiasi ruolo, pena di morte, suicidio, omicidio volontario, eutanasia...) ; la questione morale-politica (corruzione, bene comune e bene cristiano, il male come espressione presente, la criminalità organizzata in Italia come tentazione per i giovani...). I valori proposti dal cristianesimo: l'amore per Dio e l'amore per gli altri, il matrimonio ed il divorzio..; l'impegno per la giustizia e la pace, i conflitti attuali dovuti in apparenza alla religione per coprire interessi legati al petrolio, droga, armi, beni di lusso, obiezione di coscienza... ; la Passione come nucleo fondante.

4.CAPACITA' acquisite

Riconoscimento del valore della vita, degli altri, della relazione. Riflessione sulla risposta cattolica agli interrogativi sul senso della vita. Sviluppo della dimensione spirituale quale elemento costitutivo dell'essere umano. Apertura e rispetto verso altre culture e esperienze religiose per una crescita

comune, in prospettiva mondiale. Sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa; maturazione della propria identità in rapporto a Dio, agli altri, al mondo.

5.METODOLOGIE DIDATTICHE

- 1.Lezione frontale limitata alla trasmissione dei concetti fondamentali
- 2.Visione di film e/o documentari brevi come introduzione o approfondimento di alcuni temi
- 3.Discussione guidata sollecitando la partecipazione di tutti
- 4.Collaborazione con gli insegnanti della classe per l'approfondimento di tematiche comuni, secondo lo specifico approccio disciplinare.

6.MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- 1.Libro di testo: Luigi Solinas-"Tutti i colori della vita"-SEI Editrice Torino- 2012
- 2.Materiale prodotto dall'insegnante
- 3.DVD: visione dei film: "GREEN BOOK" (USA, 2018), "MUNICH" (USA, 2005), "IL PROFESSORE E IL PAZZO" (IRL, 2019), "3 MANIFESTI A EBBING" (USA, GBR, 2017), "CAPTAIN PHILLIPS" (USA, 2013), "LA PARANZA DEI BAMBINI" (ITA, 2019).
4. Limitatamente all' ultimo periodo, CLASSROOM E MEET.

7.TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

L'Insegnamento della Religione cattolica si caratterizza per un approccio diverso al mondo della scuola rispetto alle altre discipline, approccio che privilegia il valore formativo ed educativo rispetto a quello istruttivo e di conseguenza antepone l'attenzione alla persona e alla costruzione di relazioni positive – a partire dal rapporto con la classe e con la comunità educante – rispetto allo svolgimento rigoroso del programma e alla sua verifica puntuale. Proprio per questo motivo si è ritenuto più opportuno valutare in maniera globale e non formalizzata la partecipazione, l'impegno e l'interesse degli studenti al lavoro scolastico e l'acquisizione dei contenuti proposti, rinunciando a svolgere delle verifiche sistematiche sui contenuti e sull'apprendimento, assegnando periodicamente dei questionari da svolgere a casa. In Classroom domande brevi sottoforma di questionari. In Meet, debate con il gruppo partecipante.

8.CRITERI DI VALUTAZIONE

Quelli previsti nel PTOF e nelle relative griglie valutative, con l'aggiunta della misurazione del grado di partecipazione e interesse dimostrato durante la didattica a distanza.

9.PROGRAMMA SVOLTO

Per le tracce argomentative si fa riferimento ai punti qui sopra esposti 2 & 3 "conoscenze e competenze acquisite", nonché al punto 6 "materiali didattici utilizzati", con l'aggiunta in periodo di emergenza (classroom e meet) di cenni su "resilienza e religione", "economy of Francesco", bioetica,"formazione dell'io in epoca digitale", prospettive di pace sociale secondo il magistero pontificio.



ALLEGATO C

TESTI DI VERIFICHE, SIMULAZIONI E DOCUMENTAZIONE DI ALTRE ATTIVITA' SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME

A causa dell'emergenza Covid -19 e l'interruzione dell'attività didattica in presenza, è stata effettuata un'unica simulazione della prima prova scritta. Si allegano il testo e la griglia di valutazione (allegato D).

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

ANALISI DEL TESTO TIPOLOGIA A Traccia 1

Giosue Carducci Momento epico (da Rime nuove)

Il sonetto, scritto tra il 23 e il 25 luglio 1878, appartiene alla raccolta *Rime nuove*; descrive le "fantasie" del poeta in occasione di un viaggio a Ferrara.

Addio, grassa¹, Bologna! e voi di nera
canape nel gran piano ondeggiamenti²,
e voi pallidi in lunghe file a' venti
4 pioppi animati³ da l'estiva sera!

Ecco Ferrara l'epica⁴. Leggera
la mole estense⁵ i merli alza ridenti⁶,
e, specchiando le nubi auree fuggenti
8 canta del Po l'ondisona riviera⁷.

O terre intorno a gli alti argini sole⁸,
ove pianser l'Eliadi⁹; a voi discende
11 la tenebra odiata, e a me non duole¹⁰.

A me ne l'ombre l'epopea distende
le sue rosse ali, e su 'l mio cuore il sole
14 de le immortali fantasie raccende¹¹.

- 1. grassa:** comune attributo di Bologna per la fertilità del suolo e la ricchezza dei commerci, soprattutto del settore gastronomico.
- 2. ondeggiamenti:** si allude alle scure piante della canapa, coltivate nella pianura che si estende tra Bologna e Ferrara.
- 3. animati:** *agitati dal vento*.
- 4. l'epica:** Ferrara viene definita **epica** perché alla corte estense vissero Boiardo, Ariosto, Tasso, tutti autori di poemi epico-cavallereschi.



5. **Leggera ... estense:** *il castello dei duchi d'Este dalla snella sagoma.*
6. **ridenti:** *illuminati dal sole.*
7. **specchiando ... riviera:** *le acque (riviera) del Po, risonanti d'onde, sembrano cantare, mentre specchiano le nubi dorate che fuggono nel cielo.*
8. **sole:** *solitarie.*
9. **Eliadi:** nel mito greco erano le figlie del Sole; piansero la morte del fratello Fetonte precipitato nel fiume Po e furono trasformate in pioppi.
10. **duole:** *dispiace.*
11. **l'epopea ... raccende:** *la Musa epica distende le sue ali rosse (per la viva immaginazione che suscitano e perché descrivono il sangue versato dagli eroi) e riaccende nel mio cuore la visione delle immortali fantasie dei poeti eroici.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Proponi una breve sintesi del contenuto del componimento.
2. Il poeta sembra prestare particolare attenzione a tonalità e colori: nel rilevare la presenza nel testo di vocaboli e/o espressioni riferiti a essi, spiega se presentano fra loro contrapposizioni in relazione al contenuto del componimento.
3. Individua nel componimento casi significativi in cui vocaboli e/o espressioni sembrano rilevare una sorta di "umanizzazione" del paesaggio naturale.
4. Quali elementi caratterizzano la città di Ferrara? I tratti con cui il poeta la descrive si contrappongono a quelli attraverso cui viene rappresentata la città di Bologna?
5. Quali caratteristiche presenta il lessico del componimento? È quotidiano o aulico? Ci sono latinismi? Nel rispondere, spiegate la funzione in relazione al contenuto.

Interpretazione

Come si rappresenta l'autore nel testo attraverso l'io lirico? A quali altri componimenti di Carducci è possibile collegare gli stati d'animo e i propositi che lo caratterizzano in questo componimento? Rispondi in base alle letture da te effettuate.

.....

ANALISI DEL TESTO, TIPOLOGIA A Traccia 2 N. Ginzburg, Lessico famigliare, Einaudi, Torino 1972

Natalia Ginzburg, nata Levi (Palermo, 1916 – Roma, 1991), di famiglia ebraica colta e borghese, visse a Torino fino al 1940. Nei suoi romanzi (*La strada che va in città*, 1942; *La madre*, 1948; *Tutti i nostri ieri*, 1952; *Le voci della sera*, 1961, *Lessico famigliare*, 1963; *Caro Michele*, 1973), la Ginzburg mette in risalto soprattutto la dimensione privata, le dinamiche interne della famiglia, i particolari quotidiani, gli eventi elementari: vite difficili, matrimoni falliti, «la grande solitudine delle donne e la fragilità degli uomini», come lei stessa dichiara. Il romanzo *Lessico famigliare* è ambientato a Torino negli anni Trenta-Quaranta del Novecento. Nel passo seguente l'autrice rievoca la storia e le abitudini della propria famiglia (Natalia è l'ultima di cinque figli: Paola, Alberto, Gino e Mario) anche attraverso l'ottica della comunicazione linguistica, del lessico e dei modi di dire comuni ai vari componenti.

Questo mio fratello Gino era il suo (*del padre*) prediletto, e lo soddisfaceva in ogni cosa; s’interessava di storia naturale, faceva collezioni d’insetti, e di cristalli e d’altri minerali, ed era molto studioso. Gino si iscrisse poi in ingegneria; e quando tornava a casa dopo un esame, e diceva che aveva preso un trenta, mio padre chiedeva: – Com’è che non hai preso trenta e lode? - E se aveva preso trenta e lode, mio padre diceva -Uh, ma era un esame facile-. In montagna, quando non andava a fare ascensioni, o gite che duravano fino alla sera, mio padre andava però, tutti i giorni, «a camminare»; partiva, al mattino presto, vestito nel modo identico di quando partiva per le ascensioni, ma senza corda, ramponi o piccozza; se ne andava spesso da solo, perché noi e mia madre eravamo, a suo dire, «dei poltroni», «dei salami» [...]; se ne andava con le mani dietro la schiena, col passo pesante delle sue scarpe chiodate, con la pipa fra i denti. Qualche volta, obbligava mia madre a seguirlo; – Lidia! Lidia! – tuonava al mattino, – andiamo a camminare! Sennò t’impigrisci a star sempre sui prati! – Mia madre allora, docile, lo seguiva; di qualche passo più indietro, col suo bastoncino, il golf legato sui fianchi, e scrollando i ricciuti capelli grigi, che portava tagliati cortissimi, benché mio padre ce l’avesse molto con la moda dei capelli corti, tanto che le aveva fatto, il giorno che se li era tagliati, una sfuriata da far venir giù la casa. – Ti sei di nuovo tagliati i capelli! Che asina che sei! – le diceva mio padre, ogni volta che lei tornava a casa dal parrucchiere. «Asino» voleva dire, nel linguaggio di mio padre, non un ignorante, ma uno che faceva villanie o sgarbi; noi suoi figli eravamo «degli asini» quando parlavamo poco o rispondevamo male. – Ti sarai fatta metter su dalla Frances! – diceva mio padre a mia madre, vedendo che s’era ancora tagliata i capelli; difatti questa Frances, amica di mia madre, era da mio padre molto amata e stimata; ma aveva agli occhi di mio padre il solo torto d’aver iniziato mia madre alla moda dei capelli corti; la Frances andava spesso a Parigi, avendo là dei parenti, ed era tornata da Parigi un inverno dicendo: – A Parigi si usano i capelli corti. A Parigi la moda è sportiva. – A Parigi la moda è sportiva, – avevano ripetuto mia sorella e mia madre tutto l’inverno, rifacendo un po’ il verso alla Frances, che parlava con l’erre; si erano accorciate tutti i vestiti, e mia madre s’era tagliata i capelli; mia sorella no, perché li aveva lunghi fino in fondo alla schiena, biondi e bellissimi; e perché aveva troppa paura di mio padre. [...] La Paola era innamorata di un suo compagno d’università: giovane piccolo, delicato, gentile, con la voce suadente. Facevano insieme passeggiate sul Lungo Po; e parlavano di Proust, essendo quel giovane un proustiano fervente. Scriveva, quel giovane, racconti, e saggi di critica letteraria. Io credo che la Paola si fosse innamorata di lui, per ché lui era l’esatto contrario di mio padre: così piccolo, così gentile, con la voce così dolce e suadente; e non sapeva nulla a proposito della patologia dei tessuti, e non aveva mai messo piede su un campo di ski. Mio padre venne a sapere di quelle passeggiate, e andò in furia: prima di tutto perché le sue figlie non dovevano passeggiare con uomini; e poi perché per lui un letterato rappresentava qualcosa di spregevole, di frivolo, e anche di equivoco: era un mondo che gli ripugnava. La Paola continuò lo stesso quelle passeggiate, nonostante il divieto di mio padre: e la incontravano, a volte, i Lopez, o altri amici dei miei genitori, e lo raccontavano a mio padre, sapendo del suo divieto. Quanto a Terni, lui se la incontrava non andava certo a dirlo a mio padre, perché la Paola si era confidata con lui, sul divano, in segreti bisbigli. Mio padre urlava a mia madre: – Non lasciarla uscire! Proibiscile di uscire! – Mia madre, anche lei non era contenta di quelle passeggiate,

e anche lei di quel giovane diffidava: perché mio padre aveva contagiato a lei una confusa, oscura repulsione per il mondo dei letterati, mondo in casa nostra sconosciuto, dato che non entravano da noi che biologi, scienziati o ingegneri. Inoltre, mia madre era molto legata alla Paola; e prima che la Paola avesse quella storia con quel giovane, usavano girare a lungo loro due insieme per la città, e guardare, nelle vetrine, «i vestiti di seta pura», che né l'una né l'altra potevano comperarsi. Adesso, di rado la Paola era libera di uscire con mia madre; e quando era libera, e uscivano chiacchierando a braccetto, finivano poi col parlare di quel giovane, e tornavano a casa arrabbiate l'una con l'altra. Ma mia madre era del tutto incapace di proibire qualcosa a qualcuno. – Non hai autorità! – le urlava mio padre; e d'altronde aveva dimostrato di non avere grande autorità neppure lui, perché la Paola continuò per anni a passeggiare con quel giovane piccolo; e smise quando la cosa si spense da sola, a poco a poco, come si spegne il lume d'una candela; e non per volontà di mio padre, ma del tutto al di fuori dei suoi urli e delle sue proibizioni. Le furie di mio padre si scatenavano, oltre che sulla Paola e il giovane piccolo, anche sugli studi di mio fratello Alberto, il quale invece di fare i compiti andava sempre a giocare a football. Mio padre, fra gli sport, ammetteva soltanto la montagna. Gli altri sport gli sembravano o mondani e frivoli, come il tennis, o noiosi e stupidi, come il nuoto, dato che lui aveva in odio il mare, le spiagge e la sabbia; quanto al football, lo considerava un gioco da ragazzacci di strada, e non lo annoverava nemmeno fra gli sport. Gino studiava bene, e così pure Mario; la Paola non studiava, ma a mio padre non gliene importava: era una ragazza, e lui aveva l'idea che le ragazze, anche se non hanno tanta voglia di studiare, non fa niente, perché poi si sposano; così di me non sapeva neppure che non imparavo l'aritmetica: solo mia madre se ne disperava, dovendo insegnarmela. Alberto non studiava affatto; e mio padre, male abituato dagli altri suoi figli maschi, quando lui gli portava a casa una brutta pagella o era sospeso da scuola per indisciplina, veniva colto da una collera spaventosa. Mio padre era preoccupato per l'avvenire di tutti i suoi figli maschi, e svegliandosi la notte diceva a mia madre: – Cosa farà Gino? Cosa farà Mario? – Ma nei riguardi di Alberto, che andava ancora al ginnasio, mio padre non era preoccupato, era addirittura in preda al panico. – Quel mascalzone di Alberto! quel farabutto di Alberto! – Non diceva neppure «quell'asino di Alberto» perché Alberto era più che un asino; le sue colpe sembravano a mio padre inaudite, mostruose. Alberto passava le giornate o sui campi di football, da cui tornava sudicio, a volte con le ginocchia o la testa insanguinate e bendate; o in giro con suoi amici; e rientrava sempre tardi a pranzo. Mio padre si sedeva a tavola, e cominciava a sbattere il bicchiere, la forchetta, il pane; e non si sapeva se ce l'aveva con Mussolini, o con Alberto che non era ancora rientrato.

COMPRENDERE

Fai un riassunto del brano letto mettendo in luce i seguenti elementi:

- Le caratteristiche sociali della famiglia. Delinea le caratteristiche della famiglia Ginzburg. Quanti sono i componenti del nucleo familiare? A quale classe sociale appartengono? Dove abitano? Qual è il loro livello economico?
- I sentimenti dell'io narrante. Quali sentimenti lascia emergere la narratrice nei confronti del padre e della madre?

ANALIZZARE

- 1 La condizione femminile. In base alla lettura del testo, qual era la condizione femminile negli anni Trenta- Quaranta?
- 2 La diffidenza nei confronti della modernità. Sottolinea i passaggi da cui si deducono le resistenze del capofamiglia nei confronti dei cambiamenti in atto nella società.
- 3 La narratrice (la stessa autrice) ritrae la propria famiglia e in particolare la figura del padre. La descrizione fisica è solo accennata e la testa accigliata ne indica il carattere severo. Sono presentate soprattutto azioni, gusti, abitudini e comportamenti, anche contraddittori. Completa la descrizione del padre facendo precisi riferimenti al testo.
- 4 Il particolare linguaggio della famiglia. Facendo opportuni riferimenti al testo, spiega quali caratteristiche presenta il parlare quotidiano della famiglia di Natalia Ginzburg. Specifica quale rapporto individui tra il linguaggio usato in famiglia e il titolo del romanzo da cui è tratto il brano.
5. La narrazione in prima persona non segue un ordine cronologico, ma associa le idee liberamente e la prosa è di tono medio e familiare con brevi frasi coordinate e un tono ironico-affettuoso. Motiva questa affermazione facendo precisi riferimenti al brano letto.

PRODURRE

Confronto tra testi: il realismo nella letteratura.

Il termine «realismo» viene applicato a opere del Medioevo, dell'Ottocento e del Novecento, in quanto mirano a ricreare in letteratura situazioni di vita e personaggi verosimili, inseriti in un determinato contesto spaziale e temporale. Confronta il brano letto con altre opere definite "realiste".

.....

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO TIPOLOGIA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, Perché leggere i classici, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva

su testi che non erano mai troppo up to date: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson. Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

.....

TIPOLOGIA B2

Il mondo come io lo vedo – Albert Einstein

Quale straordinaria situazione è quella di noi mortali! Ognuno di noi è qui per un breve soggiorno; non sa per quale scopo, sebbene talvolta pensi di percepirlo. Ma dal punto di vista della vita quotidiana, senza approfondire ulteriormente, noi esistiamo per i nostri consimili - in primo luogo per quelli che ci rendono felici con i loro sorrisi e il loro benessere e, poi, per tutti quelli a noi personalmente sconosciuti ai cui destini siamo legati dal vincolo della solidarietà. Cento volte al

giorno, ogni giorno, io ricordo a me stesso che la mia vita, interiore ed esteriore, dipende dal lavoro di altri uomini, viventi o morti, e che io devo sforzarmi per dare nella stessa misura in cui ho ricevuto e continuo a ricevere. Sono fortemente attratto dalla vita semplice e spesso sono oppresso dalla sensazione di assorbire una quantità superflua del lavoro dei miei consimili. Considero le differenze di classe contrarie alla giustizia e, in caso estremo, basate sulla forza. Considero altresì che la vita semplice faccia bene a tutti, fisicamente e mentalmente.

Non credo assolutamente nella libertà dell'uomo in senso filosofico. Ognuno agisce non solo sotto stimoli esterni, ma anche secondo necessità interne. L'affermazione di Schopenhauer "un uomo può fare come vuole, ma non può volere come vuole" è stata un'ispirazione per me fin dalla giovinezza, e una continua consolazione e inesauribile sorgente di pazienza di fronte alle difficoltà della vita, mia e degli altri. Tale sentimento mitiga pietosamente il senso di responsabilità che così facilmente diventa paralizzante e ci garantisce dal prendere noi e gli altri troppo sul serio; conduce a una visione della vita in cui l'umorismo, sopra ogni altra cosa, ha il peso dovuto. Indagare sul senso, sullo scopo della propria esistenza, o della creazione in generale, mi è sempre parso assurdo da un punto di vista obiettivo. Eppure tutti hanno certi ideali che determinano la direzione dei loro sforzi e dei loro giudizi. In questo senso non ho mai considerato l'agiatezza e la felicità come fini in se stessi, una tale base etica la ritengo più adatta a un branco di porci. Gli ideali che hanno illuminato il mio cammino, e che via via mi hanno dato coraggio per affrontare la vita con gioia, sono stati la Verità, la Bontà e la Bellezza.

Senza il senso di amicizia con uomini che la pensano come me, della preoccupazione per il dato obiettivo, l'eternamente irraggiungibile nel campo dell'arte e della ricerca scientifica, la vita mi sarebbe parsa vuota. Gli oggetti comuni degli sforzi umani - proprietà, successo pubblico, lusso - mi sono sempre sembrati spregevoli. Il mio appassionato senso della giustizia sociale e della responsabilità sociale ha sempre contrastato curiosamente con la mia pronunciata libertà dalla necessità di un contatto diretto con altri esseri umani e comunità umane. Vado per la mia strada e non ho mai fatto parte con tutto il cuore del mio paese, della mia città, dei miei amici e neppure della mia famiglia più prossima; rispetto a tutti questi legami non ho mai perso un ostinato senso del distacco, del bisogno di solitudine, un sentimento che aumenta con il passare degli anni. Sono acutamente cosciente, eppure senza rimpianti, dei limiti della possibilità di una reciproca comunicazione e di solidarietà con un consimile. Senza dubbio una persona del genere perde qualcosa in genialità e spensieratezza; d'altro canto è ampiamente indipendente nelle sue opinioni, abitudini e giudizi rispetto agli altri ed evita la tentazione di fondare il proprio equilibrio su basi così incerte. [...]

La cosa veramente valida nello spettacolo della vita umana mi pare non lo Stato, ma l'individuo, creativo e sensibile, la personalità; solo lui crea ciò che è nobile e sublime, mentre il branco come tale resta sciocco nella mente e nei sentimenti. Questa immagine mi fa pensare al frutto peggiore della natura del branco, il sistema militare, che io aborrisco. Che un uomo possa trarre piacere dal marciare in formazione sulla scia di una banda basta a farmelo disprezzare. È stato fornito del suo grande cervello solo per sbaglio; gli sarebbe bastata la spina dorsale. Questo bubbone della civilizzazione dovrebbe essere estirpato al più presto. L'eroismo comandato, la violenza senza senso

e tutto quel pestilenziale nonsenso che va sotto il nome di patriottismo, - quanto lo detesto! La guerra mi pare qualcosa di meschino e spregevole: preferirei essere fatto a pezzi che partecipare a una faccenda così abominevole. Tuttavia, malgrado tutto, ho un'alta opinione della razza umana, al punto da credere che questo spauracchio della guerra sarebbe scomparso tanto tempo fa, se il sano senso dei popoli non fosse stato sistematicamente corrotto da interessi commerciali e politici che agivano attraverso le scuole e la stampa.

La cosa più lontana dalla nostra esperienza è ciò che è misterioso. È l'emozione fondamentale accanto alla culla della vera arte e della vera scienza. Chi non la conosce e non è più in grado di meravigliarsi, e non prova più stupore, è come morto, una candela spenta da un soffio. Fu l'esperienza del mistero seppure mista alla paura che generò la religione. Sapere dell'esistenza di qualcosa che non possiamo penetrare, sapere della manifestazione della ragione più profonda e della più radiosa bellezza, accessibili alla nostra ragione solo nelle loro forme più elementari, - questo sapere e questa emozione costituiscono la vera attitudine religiosa; in questo senso, e solo in questo, sono un uomo profondamente religioso. Non posso concepire un Dio che premia e punisce le sue creature, o che possiede una volontà del tipo che noi riconosciamo in noi stessi. Un individuo che sopravvivesse alla propria morte fisica è totalmente lontano dalla mia comprensione, né vorrei che fosse altrimenti; tali nozioni valgono per le paure o per l'assurdo egoismo di anime deboli. A me basta il mistero dell'eternità della vita e la vaga idea della meravigliosa struttura della realtà, insieme allo sforzo individuale per comprendere un frammento, anche il più piccino, della ragione che si manifesta nella natura.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo i temi centrali dell'intero discorso.
2. Spiega l'affermazione di Schopenhauer citata dall'autore: "un uomo può fare come vuole, ma non può volere come vuole".
3. In quale senso l'autore si definisce "un uomo estremamente religioso"?

Produzione

Tra i temi affrontati dall'autore, scegli quello che più condividi o più si allontana dalle tue idee e scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

.....

TIPOLOGIA B3

Testo tratto da M.Cipolla, *Introduzione alla storia economica*, Il Mulino, Bologna 2003)

Nel corso della storia ricorrono frequenti situazioni che mostrano tra loro rimarchevoli analogie. Ma per quanto marcate possano risultare tali analogie ogni situazione storica rimane unica ed irripetibile. Si può indulgere in un rozzo parallelo dicendo che esistono individui che si somigliano ma ciò non toglie che ciascuno di essi sia unico ed irripetibile. Il fatto fondamentale della irripetibilità della storia conferisce un particolare significato al detto tradizionale "historia magistra vitae". In effetti, c'è incompatibilità tra l'affermazione che la storia si ripete e la norma che "la storia è maestra

di vita” perché se una data situazione si ripetesse, coloro che una volta hanno perduto, la volta seguente, traendo vantaggio dall’esperienza, si comporterebbero in maniera diversa per evitare di essere di nuovo perdenti e per via di questo loro comportamento diverso la nuova situazione si differenzerebbe da quella precedente.

Henry Kissinger scrisse una volta che la storia”non è un libro di cucina che offre ricette già sperimentate”. Una tale affermazione è il corollario del postulato precedente che la storia non si ripete. A questo punto mi immagino che ci sia chi si chiede a che serve allora studiare la storia. A mio modo di vedere la domanda è rozzamente stupida. Ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale. Nel caso specifico della storia ho anche difficoltà a concepire una società civile che non sia interessata allo studio delle proprie origini. La storia ci dice chi siamo e perché siamo quel che siamo. “Noi uomini siamo sempre coinvolti in storie”, scrisse Wilhelm Schapp. Tutto ciò per me è elementare. Ma sono convinto che siano pochissimi coloro che considerano una tale posizione elistica e socialmente ingiustificabile. Per costoro, ammalati di utilitarismo benthamita¹,[...] penso sia opportuno fare ulteriormente rilevare che lo studio della storia ha significato eminentemente formativo. Come scrisse Huizinga², la storia non è soltanto un ramo del sapere ma anche “una forma intellettuale per comprendere il mondo”. Anzitutto lo studio della storia permette di vedere nella loro corretta dimensione storica problemi attuali con cui dovremo confrontarci e, come scrisse Richard Lodge nel 1894, “esso offre l’unico strumento con il quale l’uomo può comprendere a fondo il presente”.

D’altra parte, lo studio della storia rappresenta un esercizio pratico nella conoscenza dell’uomo e della società. Tutti noi tendiamo ad essere provinciali, intolleranti ed etnocentrici. Tutti noi abbiamo bisogno di compiere sforzi continui per esercitarci ad essere comprensivi e intelligenti di sistemi di vita, scale di valori, comportamenti diversi dai nostri – il che sta alla base di ogni convivenza civile tra gli individui come tra i popoli. Lo studio della storia è essenziale al riguardo. Studiare la storia vuol dire compiere un viaggio nel passato che la ricerca storica comporta. Viaggiare apre gli occhi, arricchisce di conoscenza, invita ad aperture mentali. Più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è la *challenge* alla nostra visione del mondo. Per questo io credo che gli storici che si occupano di società più lontane nel tempo dalla nostra abbiano, a parità di condizioni, un senso storico più sottile ed affinato degli storici di ogni età a noi vicine. Con questo non voglio, né intendo dire, che lo studio della storia o il viaggiare bastino a fare di un uomo un saggio. Se così fosse i professori di storia sarebbero tutti dei saggi- il che è ben lungi dall’esser vero. Il viaggio e una conoscenza della storia sono condizioni necessarie ma non sufficienti alla comprensione degli eventi umani.

Comprensione ed analisi

1. Qual è il problema da cui prende le mosse Carlo Cipolla?
2. Quale similitudine, nelle prime righe del brano, è utilizzata dall’autore per spiegare

¹ Ci si riferisce al filosofo inglese Jeremy Bentham (1748-1832), teorico dell’utilitarismo, secondo cui ogni individuo tende naturalmente al proprio utile, che non confligge ma si armonizza con il bene comune. Bentham contesta la tradizionale condanna cristiana all’egoismo.

² Huizinga è uno storico olandese (1872-1945)



l'irripetibilità dei fatti storici?

3. Riepiloga gli argomenti proposti da Carlo Cipolla per giustificare l'importanza dello studio della storia.
4. Che cosa intende dire l'autore con la frase "più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il *challenge* alla nostra visione del mondo"?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo, nel quale esponi il tuo punto di vista in modo coerente e coeso sull'importanza della storia nella formazione degli individui e delle società. Soffermati e confrontati, in particolare, su due temi:

- a) "ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale";
- b) l'utilità della storia: se la storia non si ripete mai, gli insegnamenti del passato sono davvero utili?

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ -TIPOLOGIA C

Traccia 1

"Possiamo ricordare che la nostra identità sta solo in piccola parte nell'identità biologica che ci portiamo dentro e molto nelle persone che frequentiamo, nel rapporto che sappiamo stabilire con gli altri, nel modo in cui ci piace spendere il nostro tempo, nei viaggi che abbiamo fatto, nei libri che abbiamo letto, nei film che abbiamo visto e nella musica che ascoltiamo: tutte cose che hanno lasciato e lasciano in noi un'impronta profonda, ma che derivano da una nostra scelta, non da una sentenza irreversibile pronunciata nel momento in cui siamo stati concepiti"

Rileggi le affermazioni del genetista Guido Barbujani e sviluppa una riflessione su come si costruisce l'identità di una persona.

Argomenta le tue opinioni facendo riferimento alle tue conoscenze di studio, alle tue letture e alle tue esperienze personali. Organizza il testo in paragrafi ai quali assegnerai un titolo coerente ed individua un titolo generale per il tuo testo.

Traccia 2

Nella *Ginestra* Leopardi si opponeva alla fiducia insensata e puerilmente ottimistica per «le magnifiche sorti e progressive», esaltate dai suoi contemporanei. Quella ottimistica fiducia, secondo il filosofo contemporaneo Zygmunt Bauman, è diventata angoscia e inadeguatezza nei confronti di mutamenti avvertiti come ineludibili e inevitabili.

In effetti, nell'epoca contemporanea, totalmente assorbita nel vortice dei rapidissimi cambiamenti tecnologici, ai quali dobbiamo altrettanto rapidamente adeguare gli stili di vita (gli ultimi quindici anni hanno fatto registrare un progresso tecnologico di enorme portata), è giusto interrogarsi sul



senso del progresso: quanto ci dà, quanto ci toglie della nostra "umanità", del rapporto diretto con gli altri, della possibilità di vivere un contatto autentico con la natura e fino a che punto ci rende veramente liberi e padroni delle nostre vite? E ancora, il progresso materiale garantisce il raggiungimento del benessere interiore, il soddisfacimento dei bisogni spirituali dell'uomo? Prendendo spunto dal documento proposto, esprimi le tue considerazioni in proposito.

Il "progresso", un tempo la manifestazione più estrema dell'ottimismo radicale e promessa di felicità universalmente condivisa e duratura, si è spostato all'altra estremità dell'asse delle aspettative, connotata da distopia¹ e fatalismo: adesso "progresso" sta ad indicare la minaccia di un cambiamento inesorabile e ineludibile che invece di promettere pace e sollievo non preannuncia altro che crisi e affanni continui, senza un attimo di tregua. Il progresso è diventato una sorta di "gioco delle sedie" senza fine e senza sosta, in cui un momento di distrazione si traduce in sconfitta irreversibile ed esclusione irrevocabile. Invece di grandi aspettative di sogni d'oro, il "progresso" evoca un'insonnia piena di incubi di «essere lasciati indietro», di perdere il treno, o di cadere dal finestrino di un veicolo che accelera in fretta.

(Z. Bauman, *Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido*, Laterza, Roma-Bari 2008)

Argomenta le tue opinioni facendo riferimento alle tue conoscenze di studio, alle tue letture e alle tue esperienze personali. Organizza il testo in paragrafi ai quali assegnerai un titolo coerente ed individua un titolo generale per il tuo testo.

1. distopia: rappresentazione del futuro fortemente negativa, in opposizione a scenari utopici.



ALLEGATO D

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento se = o > a 0,5)	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento se = o > a 0,5)	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento se = o > a 0,5)	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE PER L'ESAME DI STATO

Si fa riferimento alla griglia allegata (All. B) all'O.M. n. 10 del 16/05/2020 "Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020", di cui all'art. 17 comma 6.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				



ALLEGATO E

APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
SILVIA GIULIANI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
ALESSIO CARDETI	LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (INGLESE)
ELISA CAPPELLETTI	STORIA
ELISA CAPPELLETTI	FILOSOFIA
DANIELE BARELLI	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
GIUSEPPINA BORRELLI	SCIENZE NATURALI
PIERO SBARDELLATI	MATEMATICA
PIERO SBARDELLATI	FISICA
CATERINA LOVARI	SCIENZE MOTORIE
PAOLO CIMINO	INFORMATICA
RICCARDO CHIEZZI	RELIGIONE
CHIARA CASUCCI	DIRIGENTE SCOLASTICO

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 7046 e 7047 del 27/05/2020

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Alessio Innocenti

Nome e Cognome: Gioia Rossi

Montevarchi, 30 maggio 2020 protocollo n. 7207